IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - N. 286. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 17 Ottobre 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

I servizi marittimi

Abbiamo detto ieri, dopo una prima lettura dei capitolati modificati pei servizi marittimi, che l'on. Ministro delle Poste s'era attenuto in parte ad alcuni dei principali criterii da noi svolti sul riordinamento dei servizi stessi: sono rimaste tuttavia alcune difficoltà, che, a nostro avviso, potrebbero dare anche questa volta un risultato negativo.

Invece di fare tre gruppi distinti e cioè: insulare, mediterraneo ed adriatico, l'on. Lacava ha preferito tenere riuniti in un sol gruppo i servizi internazionali. Era più razionale il sistema da noi propugnato; bisogna quindi supporre che l'on. Ministro abbia avute ragioni speciali, che a noi sfuggono, per fare diversamente.

Ma questo non è il punto essenziale, sebbene, dopo le deliberazioni solenni della Camera di Commercio di Venezia, che invoca pei servizi dell'Adriatico, una Società distinta o per lo meno un'azienda autonoma, completamente separata, sarebbe stato opportuno lasciare aperto il campo all'iniziativa, all'attività ed ai capitali veneziani o pugliesi per una Compagnia esclusivamente Adriatica.

In questo modo si otteneva anche il vantaggio apparente di far passare nell'archivio dell'umorismo tutte le accuse di monopolii, di compagnie strapotenti e via dicendo.

Ma veniamo alle modificazioni.

I tre capitolati, *A* servizi insulari, *B* internazionali, *C* arcipelago toscano, portano, per le sovvenzioni proposte, alla spesa seguente:

A . . .	L.	4,011,840
B . . .	»	6,813,968
C	»	528,936
Totale	L.	11,384,744
Spesa attuale	L.	11,083,000
Aumento	L.	300,744

Sulla spesa attualmente stanziata pei servizi in vigore, non si avrà adunque che un aumento di L. 300 mila circa. Potendo farne a meno, sarebbe stato meglio: ma, in fondo, questo aumento, finanziariamente, non è sensibile e l'on. Lacava ha fatto bene a non eccedere.

Evidentemente per tenere in questi limiti la spesa si è dovuto rinunziare per ora, come noi dicemmo, alle costose linee lontane, che avrebbero aumentata la spesa di cinque milioni almeno. E queste sono: la Genova-Palermo--Avana- Vera Cruz--Nuova Orleans: Buenos Ayres--Callao: Palermo--Tangeri--New-York--Australia--China e Giappone.

Ma pur rinunciando a queste linee dello estremo Oriente, per le quali nelle presenti condizioni della finanza sarebbe stata follia aggravare il bilancio, tanto più che nessuno potrebbe dimostrarne la necessità, i nuovi o maggiori servizi che sono stati aggiunti ai vecchi, ossia a quelli degli attuali capitolati, troveranno assuntori di fronte al limitato aumento della spesa?

Supponendo che si fossero mantenuti nei nuovi capitolati gli stessi servizi attuali e niente più, è chiaro che le condizioni presenti della marina, in confronto a quelle esistenti allorchè furono fatte le convenzioni attuali essendo peggiori, tanto pel ribasso dei noli, quanto per l'aumento dei carboni, avrebbero autorizzata una spesa maggiore, per lo meno non inferiore di sovvenzione.

Ora vediamo se coi servizi nuovi, aggiunti agli antichi, dai quali bisogna detrarre i soppressi, gli oneri maggiori dei contraenti siano tali da far ritenere sufficiente l'aumento di 300 mila lire, altrimenti andremo incontro a questo dilemma inesorabile: o aumentare la spesa volendo mantenere tutte le linee stabilite nei capitolati ministeriali, o sopprimerne qualcuna meno necessaria se si vuol restare nei limiti della spesa, ciò che, secondo noi, è assolutamente indispensabile.

Quali sono e quale percorso portano le nuove linee o tratti di linea?

Capitolato A.

1. linea *V.* Genova-Barcellona-Valenza-Gibilterra Tangeri: ogni settimana percorrenza annua: leghe	33,072
2. linea *e* — un terzo viaggio settimanale tra Messina-Catania-Siracusa e Malta. Attualmente se ne fanno due per settimana. Maggior percorrenza: leghe	5,928
3. linea *t.* Golfo Aranci-Maddalena: ogni giorno: percorrenza, leghe	5,110
4. linea *u* — Un viaggio di più la settimana tra Palermo e Ustica: maggior percorrenza, leghe	1,248
Totale leghe	45,658

Capitolato B

1. linea *c* — tratto obbligatorio Costantinopoli-Sulina-Galatz e Braila (quindicinale) [illegible] leghe	[illegible]
2. linea *d* — Costantinopoli-Ineboli-Trebisonda-Batum (quindicinale) leghe	10,972
3. linea *f* — Salonicco-Smirne-Scià-Rodi-Alessandretta-Cipro-Beyruth-PortSaid-Alessandria (quindicinale) legge	28,184
4. linea *l* — il tratto fra Alessandria e Suez reso obbligatorio settimanalmente anzichè quindicinalmente come ora, — con un maggior percorso di leghe	4,317
5. linea *9-4* Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Alessandria. Ora eseguito ogni 15 giorni dalla *Peninsular*, diventa settimanale percorrenza annua in più, leghe	21,320
6. linea *o-p.* Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Porto Said-Suez-Bombay: mensile leghe	34,920
Totale leghe	106,004
Leghe in più nel cap. A	45,358
Totale leghe	151,362

Questi sono gli aumenti di percorso a confronto dei capitolati attuali per effetto delle nuove linee o per servizi maggiori sulle esistenti.

Vediamo adesso quali viaggi in meno si abbiano nei nuovi capitolati a confronto degli attuali.

1. Un viaggio quindicinale fra Livorno-Smirne-Costantinopoli-Odessa con percorrenza annua di leghe	33,488
2. Un viaggio quindicinale fra Venezia-Brindisi-Costantinopoli con percorrenza di leghe	21,944
3. Un viaggio settimanale fra Cagliari e Porto Torres per la costa occidentale della Sardegna con percorrenza annua di leghe	8,528
Totale leghe	63,960

Abbiamo adunque dagli aumenti e diminuzioni di percorso fra i vecchi e i nuovi capitolati il seguente risultato:

Percorrenza in più leghe	151,362
Percorrenza in meno »	63,960
Differenza in più leghe	87,402

Sono adunque novantamila leghe in più che gli assuntori devono percorrere in forza dei nuovi capitolati a confronto di quelli che vanno a scadere—senza tener conto di numerosi nuovi approdi, delle maggiori velocità richieste e degli altri oneri aggiunti ai nuovi quaderni.

Bastano le 300 mila di aumento nelle sovvenzioni? Così fosse!

Noi ne dubitiamo assai, come dimostreremo domani.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Costantinopoli**, 16, 1 pom.— E' smentita ufficialmente la voce che il Sultano sia indisposto. Egli sta benissimo, come lo provano le numerose udienze private da lui concesse in questi giorni.

(N.) **Londra**, 16, 2.25 pom. — Il conte Hatzfeldt, ambasciatore tedesco, ha ripreso la direzione della Ambasciata.

— Si smentisce la voce che sir H. Drummond Wolff sia in viaggio per Londra. Egli trovasi ancora nello stesso stato di salute e non potrà muoversi per ora da Teheran.

(N.) **Pietroburgo**, 16, 1.10 pom. — Si ha da Skiermewice che il generale von Werder è quasi completamente ristabilito dalla ferita da lui riportata a caccia.

(N.) **Madrid**, 16, 2 pom. — Il governo spagnuolo ha deciso di richiedere al governo degli Stati Uniti di ammettere senza dazio protettore l'entrata dei prodotti delle Antille, cioè tabacco e zucchero.

In caso di rifiuto, la Spagna non ammetterebbe i prodotti degli Stati Uniti, specialmente il frumento.

(N.) **Bruxelles**, 16, 10.40 pom. — Re Leopoldo si recherà il 27 corrente a Berlino per visitarvi l'Imperatore di Germania.

(N.) **L'Aja**, 16, 2 pom. — Il comandante in capo delle forze navali olandesi nell'India olandese avrebbe informato il ministro della marina che deve declinare ogni ulteriore responsabilità per ciò che potrebbe succedere, in causa della condizione miserabile delle forze sotto il suo comando.

(N.) **Londra**, 16, 3.50 pom. — Il nuovo ministero della Repubblica di San Salvador è così formato:

Feo Galindo, esteri e giustizia; Arriëta, finanze; Ezeta, interno e guerra; Mina, istruzione e lavori pubblici.

Il paese è tranquillo.

(S.) **Londra**, 16. — Il corrispondente del *Times* a Vienna crede che avrà luogo quanto prima un'intervista fra [illegible] ed il conte di Caprivi.

(S.) **Parigi**, 16. — Il Presidente della Repubblic, Carnot, ha ricevuto, oggi, l'ambasciatore d'Italia, generale Menabrea.

(S.) **Nizza**, 16. — E' giunta l'Imperatrice di Austria-Ungheria.

Inghilterra e Portogallo

(S.) **Lisbona**, 15 — *Camera dei Deputati* — Il presidente del Consiglio lesse la dichiarazione ministeriale, la quale dice che il governo non può raccomandare alla sanzione del Parlamento la Convenzione anglo-portoghese del 20 scorso agosto, quantunque non voglia impedire l'adempimento della clausola già sottoposta alla sanzione parlamentare (*Applausi*). Il governo accetterebbe volentieri modificazioni che assicurassero la dignità e gli interessi della nazione e facilitassero il ristabilimento dell'armonia che esisteva fra il Portogallo e la sua antica alleata; ma ignora se i fatti che si dice essere recentemente avvenuti nello Zambese, non renderanno più difficile un accordo equo che il governo desidera sinceramente.

La dichiarazione soggiunge che il governo non rappresenta un partito e desidera l'appoggio della nazione in ogni eventualità, specie in questa difficile congiuntura.

Riguardo alla questione finanziaria, la dichiarazione annunzia che il governo consoliderà il credito pubblico con economie.

La stessa dichiarazione fu letta alla Camera dei Pari.

La Camera dei Deputati e la Camera dei Pari accolsero benevolmente la lettura della dichiarazione ministeriale.

Quindi in entrambe le Camere fu letto dal presidente il decreto di chiusura della sessione legislativa.

(N.) **Londra**, 16. — Il *Times*, parlando della seduta di ieri delle Cortes portoghesi, dice che è difficile concepire una politica più pregiudizievole ai reali interessi del Portogallo. Il Governo portoghese ha tolto al Gabinetto inglese l'unico mezzo d'azione di cui questo disponesse per arrestare i progressi della Compagnia Sud-Africana. Non è probabile, soggiunge il giornale, che la Compagnia si lasci sfuggire l'occasione; e, quando gli inglesi avranno occupato il territorio contestato, la presa di possesso sarà irrevocabile, non potendo l'Inghilterra rendersi impopolare nella Colonia del Capo per soddisfare la vanità impotente del Portogallo.

Lo *Standard* spera che la dichiarazione del nuovo Gabinetto portoghese non sia definitiva, ed accoglie la supposizione che, dopo la proroga delle Cortes, il Portogallo riprenderà i negoziati.

Le sigarette

Siccome la polemica del *Popolo Romano*, sugli acquisti della foglia americana, ha fatto risparmiare quest'anno all'Erario circa un milione, in confronto dei prezzi dello scorso anno, senza tener conto del sensibile minor raccolto, la *Tribuna*, per un lodevole sentimento di emulazione, ha sollevata la questione delle sigarette e noi abbiamo letto, con molta attenzione, le sue osservazioni, nella speranza di poterci associare alle conclusioni.

Le condizioni della finanza sono così difficili, che non par vero a chiunque se ne occupi con un certo interesse, di rilevare ed appoggiare qualunque nuova risorsa, la quale, senza tornare di aggravio ai contribuenti o scompaginare i servizi dello Stato, concorra a rendere meno sensibile il disavanzo.

Ma, disgraziatamente, le considerazioni svolte dalla *Tribuna* e dirette a sostituire, a quanto pare, la fabbricazione *a mano* delle sigarette, anzichè a macchina, come si usa ora, invece di portarci ad un risultato vantaggioso, ossia ad un'economia di spesa o ad un maggior introito netto dell'azienda tabacchi, ci porterebbe, con tutta probabilità, al viceversa. *Quod non est in votis.*

E la ragione di questo risultato, che in pratica riuscirebbe opposto a quello che si propone il collaboratore filellenico della *Tribuna*, nostro egregio amico personale, sta specialmente nel fatto che sono completamente sbagliati i dati sui quali egli fonda le sue argomentazioni.

Premette la *Tribuna*, come storia, che in Italia si consumano parecchi milioni di sigarette al mese, ed è vero: *ma di queste*, dice la consorella, *una sesta parte, sì e no, si fabbrica in Italia. Le altre cinque parti si provvedono all'estero. Pessime le prime e si fanno pessime* **a posta** *per lasciar largo mercato alle altre, che generalmente costano molto e non sono buone.*

Fermiamoci qui. Se il nostro egregio collega della *Tribuna* avesse, ciò che gli tornerebbe assai utile, la collezione del *Popolo Romano* in ordine, potrebbe facilmente persuadersi, consultando il «numero 214 del 5 agosto 1890» in cui è riassunto, *ad usum populi*, dalla relazione ufficiale, il consumo del tabacco in Italia, di aver preso un granchio a secco.

L'Italia nel 1889 ha consumato:

Spagnolette estere	Kil.	187,075
Id. nazionali	»	[illegible]

Come si vede, le sigarette nazionali non solo non rappresentano, sì e no, la sesta parte del consumo totale, ma rappresentano i tre quinti, ossia 100 mila chilogrammi di più delle sigarette estere.

Andiamo innanzi.

Le Case estere, che smerciano sigarette in Italia, non sono produttrici del tabacco, dice la *Tribuna*, ma lo comprano nei luoghi dove si provvede per le nazionali l'Amministrazione nostra; ond'è che queste Case pagano, per introdurre il tabacco nel loro paese, un dazio di 15 lire in media, che conglobano naturalmente nel prezzo che fanno pagare al governo italiano.

Anche qui l'amico piglia un granchio a secco.

Non contestiamo che le Case estere, provveditrici di sigarette per l'Italia, paghino, pel tabacco che introducono nelle loro fabbriche, un dazio; ma è positivo che questo dazio vien loro rimborsato quando esportano le sigarette: altrimenti non si riescirebbe a capire come la Ditta *Laferme*, per es., possa vendere al governo italiano le sue sigarette a 12 lire il mille (1000 sigarette pesano un chilo) quando soltanto di dazio fosse tenuta a pagare 15 lire all'Erario del suo paese, senza parlare del costo del tabacco stesso, mano d'opera, trasporto, ecc.

Andiamo innanzi fra questi scogli dell'arcipelago greco. Sapete voi, dice la *Tribuna*, quante persone lavorano nelle cinque fabbriche estere che provvedono sigarette all'Italia? 1500 operai ed operaie, una mano d'opera rispettabile, che non si capisce come si sottragga al nostro paese.

Noi non sappiamo quanti operai od operaie impieghino Laferme di Dresda, Eckstein d'Amburgo, Sullivan di Londra, Kaggius Nissim in Egitto e la Regia di Costantinopoli, ma se impiegano 1500 persone per vendere, fra tutte, 187 mila chilog. di sigarette all'Italia, bisogna dire che sono Case molto filantropiche.

Basta rilevare, del resto, che queste cinque fabbriche si trovano in cinque Stati diversi per capire che i 1500 operai od operaie, se tanti sono, fabbricano le sigarette per la Germania, per l'Inghilterra, per la Turchia e per l'Egitto, oltre a quelle che esportano in Francia, in Svizzera, nel Belgio e in tutti gli altri paesi ove possono venderle.

D'altra parte, se per fabbricare quasi il doppio delle sigarette estere che si consumano da noi, l'azienda italiana ha un personale assai limitato, mercè le macchine, è chiaro che ove dovesse fabbricare anche i 187 mila chili delle sigarette estere non avrebbe bisogno che di qualche decina al più di operaie.

Ma qui sta il guaio, dice la *Tribuna*, perchè le sigarette si dovrebbero fare a mano e non a macchina. Bravo.... fratello!

Se si dovessero fare a mano, dove s'andrebbe col prezzo? E tenendo il prezzo attuale, quale perdita farebbe l'Erario?

« Eppure, osserva la *Tribuna*, gli esperimenti « hanno dimostrato che col sistema egiziano si ot« tiene un prodotto maggiore del 10 per cento nel « numero delle sigarette, identiche in lunghezza, « in diametro e in **peso** alle sigarette fabbricate « a macchina. »

Questa poi è grossa come la piramide di Ceope, che è la più grande delle piramidi egiziana.

Ed invero: che facendo le sigarette a mano si possa riuscire a farne colla stessa quantità di tabacco 10 per cento in più di quelle a macchina, per la semplice ragione che si mette meno tabacco per ciascuna sigaretta, si comprende; che si riesca a farle identiche in lunghezza e diametro, si capisce; ma che il *peso* debba riuscire *identico*, quando colla stessa quantità di tabacco si ricavano 10 sigarette di più ogni 100, francamente non la si può digerire.

Eppure, soggiunge la *Tribuna*, questa riforma tanto importante, che avrebbe dato lavoro a duemila (nientemeno) famiglie, era sul procinto di essere attuata; ma colla scomparsa dell'on. Carcano, tutto si è interrotto, in modo brusco e dispettoso per le feroci (addirittura) resistenze della burocrazia.

Mettiamo le cose al posto. E' vero che sotto l'imperio dell'on. Doda era piombato qui, non si sa da dove, un greco « che guarda e sospira », il quale spiegò agli occhi del gran Federico il panorama del sistema egiziano (con effetti di luna) e propose l'impianto della fabbricazione a mano delle sigarette: vero pure che l'on. Doda, con quella competenza di cui diè prova nella questione dei tabacchi, lo mandò subito a Firenze, dove in breve riuscì a mettere sossopra mezzo mondo, ciò che indusse la Direzione delle gabelle a ringraziarlo degli esperimenti egiziani e fece benissimo.

Ma tutto questo che cosa prova?

Prova forse la bontà della nuova *industria*, che la *Tribuna* vorrebbe fare impiantare da noi, con positiva perdita dell'Erario, quando è provato dal crescente consumo delle sigarette nazionali, già maggiore di quelle estere, che migliorando progressivamente la nostra fabbricazione, a macchina, si potrebbe raggiungere lo scopo di avere sigarette non inferiori per qualità a quelle straniere e meno costose?

Tutt'altro. Qualche riforma nella fabbricazione delle sigarette si può fare, ma prima di farla bisogna prendere a base dati certi e non sbagliati, come quelli della *Tribuna*, e discuterla con argomenti positivi; ciò che c'ingegneremo di fare in un prossimo numero.

ARMI ED ARMATI

Un po' di tutto.

Le fortificazioni del Gottardo. — La *Révue du Cercle Militaire* contiene degli articoli, che illustrano le fortificazioni che il governo svizzero ha eseguito per proteggere il passo del San Gottardo.

La descrizione è abbastanza chiara e se è esatta convien credere che sieno state frustrate le precauzioni prese dal governo svizzero perchè le dette fortificazioni non fossero visitate da stranieri.

Dall'articolo della *Révue* sembrerebbe che le posizioni fossero state bene scelte, i piani abilmente disegnati e bene eseguiti, secondo i principii più moderni e bene adatti poi al loro scopo, quello cioè di difendere la ferrovia da un colpo di mano e di arrestare la marcia di un invasore (ammenochè non venisse con forze sopraffacenti) per un periodo sufficente a dare il tempo alle forze nazionali di mobilitarsi, se non anche di raggiungere il passo.

Gli eserciti francese e tedesco. — La *Paix* pubblica uno stato comparativo delle forze degli eserciti francese e tedesco.

In tempo di pace l'esercito francese nel 1890, conta 25,896 ufficiali e 503,849 uomini di truppa; nel 1891 comprenderà 26,984 ufficiali e 520,540 uomini.

L'esercito tedesco nel 1891, si comporrà di 20,285 ufficiali e di 507,268 uomini.

La gendarmeria e gli impiegati militari non sono compresi in queste cifre.

In tempo di guerra la Francia avrebbe 2 milioni di uomini dell'esercito attivo e della riserva dell'esercito attivo. 1 milione e 22,000 uomini dell'esercito territoriale. 762,000 uomini della riserva dell'esercito territoriale.

Totale generale, 3,784,000 uomini.

Però, fino dall'anno 1891, grazie alle nuove leggi, essa potrà mobilitare più di 4 milioni di uomini, completamente istruiti nelle armi.

Quanto alla Germania, se oggi si effettuasse una mobilitazione, essa non potrebbe mettere in linea che circa 3,100,000 uomini, poichè la cifra da essa accusata di 3,550,000, non si compone interamente di uomini istruiti nelle armi.

Un nuovo battello sottomarino. — Il ministro della marina francese ha dato l'ordine all'arsenale di Tolone di mettere in cantiere un grande battello sottomarino, le cui dimensioni sono superiori a quelle di tutti i bastimenti di questo genere, in costruzione o in prova nelle differenti marine straniere.

Esso avrebbe, a quanto pare, una lunghezza di m. 40 e sarebbe munito di un apparecchio militare.

Porterebbe il nome di *Sirène*.

I piani di questo battello sono dovuti all'ingegnere di marina signor Ramazzotti, che aveva presieduto alla costruzione del battello sottomarino *Gymnote*, il cui inventore era l'ingegnere Zédé e che ha dato i migliori risultati.

Se l'esperimento tentato attualmente fosse coronato da successo, la Francia avrebbe costruito il primo battello sottomarino di un valore militare incontestabile.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP., nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di una variante fra Roccia delle Rondini e Sella Comunelle del 3° tronco della strada provinciale n. 147 (Girgenti).

Progetto di modifica tra le sezioni 801 e 822 alla variante nel 2° tratto della strada provinciale n. 13 (Aquila).

Progetto d'ampliamento della stazione di Velletri.

Determinazione dei contributi relativi alle opere idrauliche di seconda categoria in provincia di Padova.

Progetto di massima per l'ampliamento della stazione di Barletta lungo la linea Barletta-Spinazzola.

Progetto generale di massima per l'ampliamento della stazione di Colico.

Andamento generale del 5° tronco della strada provinciale n. 8 (Cosenza).

Ricorso del Comune di Lari contro un decreto del prefetto di Pisa relativo all'elenco delle strade comunali obbligatorie.

Dichiarazione di pubblica utilità per la sistemazione di un tratto del Borgo Vittorio Emanuele nel Comune di Arlena di Castro (Roma).

Convenzione col Comune di Mistretta, in provincia di Messina, per la costruzione di quella traversa lungo la strada nazionale n. 71.

Ricorso del Comune di Gorga, in provincia di Roma, contro il Consorzio per la manutenzione dello strada Carpinetana.

Ricorso del Comune di Portocomaro ed altri, in provincia di Alessandria, contro la costituzione del Consorzio per la costruzione della strada della Rotta.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Brunett per l'escavazione dei porti di Milazzo e Messina.

Ammissione all'istruttoria prescritta dalla legge 10 agosto 1884 delle due domande per derivazione d'acqua, presentate, una dal signor Lasagna per derivazione dal colatore Spazzacampagne, l'altra dai fratelli Bellenghi per derivazione dal Mincio, ambedue in provincia di Mantova.

Ricorso dell'impresa Di Masi per compenso negli scavi di fondazione delle opere d'arte lungo il tronco Moliterno-Fiume-Maglie nella strada provinciale n. 213 (Potenza).

86 APPENDICE 86

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE TERZA - CONSIGLIO DI GUERRA.

Ben nutrito, viaggiando con tutti i comodi, in un compartimento riservato, con sigari scelti a piacere, vini generosi, Benjamin avrebbe impiegato volontieri nella ricerca di Patoche, tutto il resto della sua vita.

Avevano pure chieste a Parigi lettere d'introduzione per la polizia austriaca.

Là si trovarono di fronte a difficoltà che del resto avevano preveduto, ma che speravano di sormontare, fiduciosi nella loro stella.

Come trovare Patoche in quella grande città?

Fortunatamente essi sapevano sotto qual nome Patoche viaggiava.

Avevano udito quel nome all'albergo della Croce, a Nancy: Vauters.

Era con questo nome che a Monaco avevano cercato e trovato la traccia di Patoche.

E Patoche credendosi senza dubbio sicuro, lontano dalla Francia non aveva dovuto certo cambiar nome, giungendo a Vienna.

Fu dunque sotto il nome di Vauters che essi fecero la loro denunzia e diedero i connotati alla polizia viennese.

Vi è a Vienna, come in tutte le grandi città, un servizio pegli alloggi mobiliati, organizzato presso a poco sulle stesse basi di quello di Parigi.

Patoche doveva certo economizzare il danaro e non cercare alloggio nei primari *hotels*.

Ma, prudente sempre, egli aveva in otto giorni cambiato quattro volte di domicilio, passando la notte ora all'uno ora all'altro estremo della città.

Finalmente si ebbe una informazione più precisa.

Il giorno precedente Patoche erasi domiciliato in un losco albergo, in un terreno deserto, in fondo al vicolo delle Due Nazioni, in un angolo del subborgo di Praga.

Quando ricevettero questa informazione Benjamin e lo zio Cesare avevano terminato una eccellente colazione.

Si concertarono subito sul piano da seguire.

Sapere che Vauters trovavasi al vicolo delle Due Nazioni era qualche cosa; ma Vauters era a Vienna sotto la tutela delle leggi austriache.

Certamente la polizia in seguito al mandato che Benjamin avevale confidato, non esiterebbe ad arrestarlo.

Fa Patoche arrestato, il governo francese doveva impegnare dei negoziati col governo austriaco per ottenere l'estradizione.

E questi negoziati sono talvolta interminabili.

Bisogna inoltre notare che sono tanto più interminabili quando esistono trattati di estradizione fra due paesi.

Nel frattempo, che cosa accadrebbe in Francia? Rare lettere erano pervenute allo zio Cesare.

Egli ignorava a qual punto fosse arrivata l'inchiesta.

Telegrafò a Maggiorana e nello stesso tempo mandò due parole a Giacomo:

« Coraggio e fiducia. »

La risposta di Maggiorana gli apprese quanto era succeduto, l'inchiesta, il consiglio di guerra, la condanna di Giacomo, il ricorso in grazia firmato da tutti i membri del consiglio e del quale aspettavasi a giorni il risultato.

— Non c'è tempo da perdere! pensò Cesare.

E volgendosi a Benjamin che, con un sospiro di rimpianto, vuotava l'ultima goccia di un vecchio vino di Borgogna, disse:

— Signor Benjamin, bisogna agire con prontezza.

— Sono pronto, signor Routard.

— E con la massima energia.

Benjamin sentiva la riconoscenza dello stomaco pieno:

— Mi avete trattato troppo bene dopo la nostra partenza da Parigi, signor Routard, perchè io non faccia quanto mi ordinerete.

— Ascoltatemi dunque.

Lo zio Cesare gli spiegò il suo progetto.

Egli e Benjamin anderebbero al vicolo delle Due Nazioni, ed arresterebbero Patoche.

Se questi si appellasse alle leggi austriache non ne terrebbero alcun conto.

Lo porterebbero via, in barba alla polizia, e di buona o mala voglia, colla dolcezza o colla violenza, lo ricondurrebbero in Francia.

— Per me ci sto, diceva Benjamin.

— Solamente, terminò Cesare, una raccomandazione molto seria.

Egli pregò Benjamin di non fare, trovandosi alla presenza di Patoche, la menoma allusione all'assassinio di Antonio Pontalès.

— Perchè?

— Lo capirete più tardi

— Bene.

— Siamo intesi?

— Perfettamente.

— Orbene, stasera ci presenteremo al vicolo delle Due Nazioni per arrestare Patoche, ma voi vi terrete nascosto.

— Perchè?

— Patoche vi conosce.

— Sì, e mi teme.

— Appunto per ciò desidero che non vi veda. Poichè voglio pigliarlo con le buone, e, se vi vedesse, ciò guasterebbe il mio piano. Si metterebbe in sospetto di essere ingannato, e tutto sarebbe perduto.

— Ma Patoche è un uomo pericoloso.

— Lo so.

— Capace di tutto.

— Lo credo.

— Robusto.

— Me ne infischio. Non sono mica un ragazzo, io...

E traendo tranquillamente un revolver dal soprabito:

— Ho di che difendermi!

— E' sempre bene avere un revolver; ciò infonde della tranquillità. Ditemi però se avete intenzione di servirvene.

Benjamin aveva parlato seriamente.

Seriamente risposegli lo zio Cesare:

— Senza dubbio. L'ammazzerò come un cane.

— Allora sta bene... Non ho altre obbiezioni.

Accesero ambedue uno zigaro, di quegli zigari che Benjamin fumava con profonda religione.

Lo zio Cesare, uscendo dal *restaurant* e prendendo famigliarmente il braccio di Benjamin:

— Bisognerà che siamo prudenti, perchè se Patoche subodora qualche cosa, faremo un buco nell'acqua.

« Così dunque, io entrerò in casa del nostro amico senza di voi, e mi caverò d'impaccio egualmente. Voi vi terrete nelle vicinanze per vedermi a discendere.

« Conto di ritornare con Patoche, e, se tutto sarà andato bene, vi farò un segnale.

« Voi vi limiterete a seguirci a distanza, in modo da non essere visto. Farete ciò che io faccio.

« Se rientro all'albergo con Patoche, voi rientrerete nell'albergo. Se mi dirigo verso la stazione, vi dirigerete verso la stazione. Se prendo una vettura, voi ne prenderete un'altra e mi terrete dietro senza perdermi di vista.

« Avete ben compreso?

— Ho compreso, signor Routard.

— Nel caso in cui avessi degli ordini a darvi, o cambiassi il mio piano; per esempio, se sopravvenisse qualche cosa di grave, vi farò pervenire una riga da un commissionario...

Il seguito in quarta pagina.

Primo Congresso pediatrico italiano

Ieri mattina nell'aula magna dell'Università si è inaugurato il primo Congresso dei medici per le malattie dei bambini. Erano presenti circa cento congressisti.

Il dott. G. Somma di Napoli pronunziò il discorso inaugurale, tratteggiando l'importanza che ha lo studio delle malattie dei bambini per la scienza e per la difesa dell'età infantile.

Il prof. R. Rosco, in rappresentanza del regio Commissario, salutò i congressisti a nome di Roma.

Su proposta del dott. Racchi fu approvato ad unanimità l'invio di un telegramma alle LL. MM. auspici d'ogni progresso scientifico.

Il seggio presidenziale, eletto per acclamazione, risultò composto così: Biasi dott. Pio presidente; Somma dott. G. e Fede dott. Francesco vice-presidenti; Concetti dott. Luigi segretario; Racchi dott. Gio. e Sabatucci dott. Adriano vice-segretario; Lupo dott. David cassiere.

I dottori Egidi di Roma e Massei di Napoli parlarono *sulla intubazione del laringe nel croup*, dandone un cenno storico, esponendo la tecnica e la statistica. Quindi il dott. Fortunato di Colobraro presentò un suo nuovo processo di tracheotomia; il dott. Concetti parlò sulla cura della difterite. Presero parte alla discussione i dottori Franco, Bonagenta, Nasi, Guaita, Fede e Bianchi. Nella seduta pom. si continuò la discussione e si lessero alcune comunicazioni.

Rassegna Scientifico-Industriale

Scoperta di importanti giacimenti di petrolio nel Perù — Sensibile rallentamento nella produzione degli olii minerali e del gaz naturale in America — Nuova pompa aspirante e premente a corrente continua per liquidi molto densi.

La scoperta di importanti giacimenti di petrolio, fatta al Perù nella regione compresa fra Payla e Tumbes, ha in certo modo attenuato l'allarme che aveva destato la notizia ufficiale del sensibile e progressivo rallentamento di produzione del petrolio manifestatosi in questi ultimi mesi negli Stati Uniti d'America.

Il primo tentativo di ricerca del liquido combustibile fu fatto pochi anni addietro da un nostro concittadino, certo Poggio. I suoi sforzi non furono però coronati da buon successo, poichè dei 4 pozzi che egli fece scavare a Zorritas, presso Tumbes, non riuscì a scavare che petrolio cattivo e assai scarso.

L'americano Twield, invece, assai più fortunato del Poggio, riuscì a trovare in un suo terreno, presso Tatara, al sud di Tumbes, abbondanti sorgenti di ottimo petrolio.

Attualmente 10 pozzi si trovano in piena attività, e l'abbondanza del prodotto è tale che si è subito provveduto allo impianto di una raffineria, di una fabbrica di casse in legno e in latta, e alla costruzione di un certo numero di battelli-cisterne per il trasporto economico del petrolio peruviano.

E' da augurarsi che le scoperte non si limitino al solo territorio di Tumbes, ma che si estendano altrove, giacchè i giacimenti dell'America del Nord si impoveriscono con troppa rapidità di fronte alle crescenti esigenze del consumo.

Le ricerche incessanti che si fanno in America, dimostrano chiaramente quanto sia grave la preoccupazione sollevata non solo dal rapido esaurimento degli olii minerali, ma anche da quello del gas naturale.

Per quest'ultimo il prof. Orton, geologo dell'Ohio, ritiene che l'esaurimento si effettuerà più presto di quanto generalmente non si creda, e perciò egli insiste, e non a torto, sulla necessità di emanare provvedimenti che valgano ad impedire la continuazione dell'inutile spreco di gaz che finora si è fatto.

La raccomandazione non è punto fuori proposito, poichè effettivamente in parecchie località ove il gaz abbondava fino a pochi mesi addietro, incomincia a manifestarsi una diminuzione tanto sensibile da impensierire seriamente gli industriali, i quali del resto non sono affatto lontani dal credere che fra non molto essi dovranno forzatamente ricorrere alla fabbricazione del gaz all'acqua per mantenere in esercizio le loro macchine.

Pel petrolio vi è da contar molto sui giacimenti del Caucaso, ove lo sviluppo della industria estrattiva non ha ancora raggiunto il suo massimo, nè evidentemente potrà raggiungerlo fino a che non si creeranno mezzi di trasporto più potenti della ferrovia Bakou-Batoum.

Gli Stati Uniti ed il Caucaso non sono del resto i soli paesi nei quali si lavori per estrarre dalle viscere della terra il prezioso combustibile liquido.

L'India, l'Indo-China, la Birmania superiore e parecchie isole della costa di Arakan possiedono terreni petroliferi molto estesi; gli uni coltivati da lungo tempo, gli altri scoperti di recente ed in corso di regolare attivazione, sui quali si sono fatte e si fanno sempre numerose ricerche e importanti studi. Non è quindi il caso, almeno per ora, di allarmarsi troppo per l'impoverimento dei pozzi negli Stati Uniti d'America.

In fatto di recenti produzioni meccaniche, è da citarsi la nuova pompa aspirante e premente, a corrente continua, ideata e costruita dalla ben nota Casa Audemar-Guyon. Questa pompa è specialmente destinata alla elevazione dei liquidi molto densi e carichi di impurità.

Il nuovo tipo, costruito con ammirevole precisione, è congegnato in modo da soddisfare completamente a tutte le condizioni che di necessità debbono realizzare i meccanismi di simile genere. Solida, compatta e nello stesso tempo leggiera, questa nuova pompa può fornire un lavoro continuo, senza dar luogo a quegli inconvenienti ed a quegli ingorghi che la natura stessa del liquido da aspirare tende a produrre nei conduttori.

L'apparecchio è semplicissimo: consta di due corpi di pompa disposti in modo che la parte inferiore dell'uno comunichi direttamente con la parte superiore dell'altro.

Gli stantuffi, provvisti di valvole a palla, scorrono entro manicotti speciali di rame che guarniscono i cilindri. La Casa Audemar-Guyon produce due distinti tipi: l'uno destinato alle applicazioni la cui manovra può farsi a mano; l'altro per gli impieghi industriali. Nel primo il movimento è dato per mezzo di un bilanciere spostabile, al quale sono collegate le aste degli stantuffi.

In questo tipo i due cilindri sono obliqui, mentre in quello industriale sono disposti parallelamente e il movimento vien trasmesso per mezzo di eccentrici.

In ambedue i tipi il liquido segue sempre senza regresso la stessa direzione e circola in condutture relativamente spaziose, dimodochè resta esclusa ogni possibilità di ingorghi, anche nel caso in cui al liquido si trovassero frammisti corpi estranei in abbondanza.

La manovra delle pompe a mano può essere fatta da una o da più persone, a seconda dei casi, e con molta facilità, potendosi col semplice spostamento del bilanciere regolare opportunamente l'effetto e l'altezza del getto.

Questa pompa, impiegata di recente in una cartiera e in una fabbrica di birra, ha dato risultati soddisfacentissimi sotto ogni riguardo, e perciò si può ritenere che essa abbia risoluto una questione di importanza non secondaria.

Cose agricole.

I DANNI DELLA FILLOSSERA.

Il *Bollettino* della Società dei viticoltori pubblica una descrizione dello stato attuale della viticoltura nell'Austria-Ungheria e nella Serbia, recentemente visitate dal prof. Cerletti nell'occasione in cui si trovava al Congresso agrario di Vienna.

E' sconfortante (ove non si pensi all'egoistico *mors tua vita mea*) il quadro, nel quale il professor Cerletti rappresenta le miserrime condizioni, cui è ridotta la coltura della vite in quei paesi per fatto della invasione fillosserica. Tratti estesissimi di vigneti, fiorenti pochi anni addietro, si trovano ora ridotti ad essere cimiteri di viti morte o morenti: mentre molti furono già trasformati a coltura di cereali.

Il sistema di difesa applicato male od imperfettamete, ha prodotto pochissimi vantaggi ed il problema delle viti americane, lungi dall'essere risolto, dà non poche delusioni, poichè nei quattro vivai governativi dell'Ungheria, anzichè riscontrare la resistenza, si constatò che nove decimi delle viti dichiarate immuni soccombettero alla infezione. Così pure su 40 varietà ibride francesi, 37 sono già oggi completamente perdute.

Quando si rifletta anche per poco ai danni immensi che la fillossera può apportare, qualora prenda una diffusione in un paese viticolo, noi ci sentiamo confortati dal vedere i risultati fin qui conseguiti nella lotta contro la fillossera mercè le cure incessanti del governo.

Noi italiani, che al giorno d'oggi possiamo ritenerci il paese più largamente produttore di vini, dovremmo tener serio conto degli ammaestramenti che il prof. Cerletti ci dà, ed augurarci che la battaglia, che l'Amministrazione dell'agricoltura sostiene per limitare ed impedire l'estensione dei centri infetti, abbia ad essere continuata e rafforzata onde riescire a circoscrivere il male entro confini assai limitati, se vogliamo continuare a produrre, intanto che altre regioni, come la Sicilia, la Sardegna e l'Elba ottengano di ricostituire le vigne colle viti americane.

Dobbiamo considerare la fillossera la più infesta delle malattie nei riguardi economici della nostra viticoltura.

L'Italia, pel fatto che le altre nazioni vanno diminuendo la loro produzione e per avere le proprie infezioni limitate e combattute abbastanza energicamente, sì da dare confortanti risultati, può sperare che il commercio dei suoi vini abbia ad aprirsi nuovi sbocchi e prendere un grande sopravvento sui mercati esteri. Dobbiamo quindi far voti perchè i trattati internazionali, possano essere modificati in modo da favorire i nostri vini, tanto più che una clausola dell'ultimo trattato coll'Austria dà facoltà di passare dal dazio generale delle L. 50 a quello condizionale di L. 8.

A noi più che ad altri dovrebbe convenire il dar l'esempio di scemare il dazio d'entrata dei vini che abbiamo fissato a 20 lire a tutto danno e senza il minimo utile.

Miles agricola.

Atti del Governo.

Opere pie. — L'Asilo infantile « Margherita » nella borgata Madonna del Pilone, in Torino, è stato eretto in Ente morale.

Personale finanziario. — Filippo Boccini e Clodomiro Farina, ufficiali d'ordine nel ministero delle finanze, promossi di classe.

Vittorio Santagata, scrivano straordinario, nominato, per merito d'esame, ufficiale d'ordine di 3.a classe.

Sono collocati a riposo Bergongini Francesco, controllore demaniale di 2.a classe, Biffi cav. Carlo, controllore demaniale di 1.a classe, Milani cav. Faustino, capo sezione di 1.a classe, Martellini cavalier Francesco, segretario di 1.a classe.

Veneri Venerio, ispettore di 2.a classe ai tabacchi, nominato magazziniere delle privative, Billi Roberto, ufficiale tecnico di 1.a classe, nominato ufficiale ai riscontri, Covi cav. Adolfo, ispettore superiore delle gabelle, nominato direttore di dogana di 1.a classe.

Dott. Antonio Michele Catte, già vice segretario nelle intendenze, reintegrato nel medesimo grado.

Comm. Lazzaro Sechi, direttore capo divisione di 1.a classe al ministero delle finanze, richiamato a sua domanda ispettore nelle intendenze.

Comm. Gio. Battista Marinuzzi, direttore di 1.a classe nell'amministrazione del lotto, è collocato a riposo, e nominato ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Berni Eugenio e De Paola Luigi, ufficiali alle visite di 2.a classe nelle dogane, nominati sotto-ispettori delle guardie di finanza per esame.

Pagani Oreste, Serra Giuseppe, Farri Antonio, Lusvardi Massimo, Rubino Ferdinando, Margaria Pietro, Zucconi Silvio, Speich Gio. Battista, Marano Edoardo, Miraglia Giuseppe e Orlandini Telemaco, tenenti di 2.a classe nelle guardie di finanza, promossi alla classe superiore.

Sono promossi tenenti di 2.a classe i sottotenenti delle guardie di finanza:

De Zan Roberto, Barbella Pasquale, Cadoni Salvatore, Ruozzi Fidenzio, Michieli Antonio, Merlo Silvio e Begnotti Giovanni.

Sono promossi tenenti di 2.a classe, a scelta, i sottotenenti: Agusta Pietro, Gullo Michelangelo, Nicolini Giov. Battista, Sgambati Enrico, Alinei Cesare, Sghedoni Giuseppe e Vultaggio Giovanni.

Sono nominati sottotenenti, per merito d'esame i brigadieri di finanza: Arcangeli Cesare, Zavatta Pietro, Gisotti Francesco, Ambrosioni Edoardo, Militerni Michele, Canimeda Giovanni, Galluppi Ansaldo, Di Marco Ernesto, e Borgia Giov. Battista.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Milano, 16, ore 15,30. — Da parte di un gruppo temperato, amico della politica dell'onorevole Crispi, pare si stia trattando l'acquisto del giornale *Italia*, che verrebbe diretto da Vico Mantegazza, il quale avrebbe per redattore-capo Leopoldo Bigami.

Si annunzia del pari la pubblicazione d'un nuovo giornale elettorale, organo della Società democratica.

Bologna, 16 (p. c.) — Ieri mattina alla Cartiera del Maglio, di proprietà del conte Marescalchi, è scoppiato un gravissimo incendio.

Essa dista una diecina di chilometri da Pontecchio ed è lungo la ferrovia Bologna-Firenze.

Il danno si calcola ad oltre centomila lire, in seguito alla distruzione di macchine di cenci.

La cartiera era assicurata alla « Riunione adriatica ».

Causa dell'incendio pare sia stata la fermentazione degli stracci.

Si fa di tutto perchè sia scongiurato il danno possibile che ne risentirebbero i 160 operai della cartiera, quando la fabbricazione della carta venisse interrotta.

Lodata assai è stata l'opera dei pompieri bolognesi accorsi per ispegnere l'incendio e quella del marchese Litta, direttore della cartiera, il quale a capo di una ventina di operai, dal bel principio dell'infortunio procurò che esso non avesse conseguenze assai più disastrose di quelle che si verificarono.

Napoli, 16, ore 17.33. — A complemento del mio telegramma di ieri vi do la notizia che uno degli operai, sepolti ieri sera sotto la frana nella cava di Monte Cristallini, e che fu estratto e trasportato ferito al nostro ospedale, è morto questa mattina.

Quindi il numero dei morti ammonta a quattro.

Oggi al tocco, il prefetto, comm. Basile, si recò sul luogo con alcuni ufficiali del Genio civile. Ordinò anche l'immediato sgombro di due case vicine all'imboccatura della cava.

S'attendono i necessari provvedimenti per la seria sorveglianza di tutte queste cave, abbandonate all'arbitrio degli esercenti.

Genova, 15, (p. c.) — Gli esperimenti di mobilitazione che da alcuni giorni il Sottocomitato locale della Croce Rossa sta facendo a Casella (ve ne ho già parlato), procedono benissimo.

Il senatore conte Gian Luca Della Somaglia, presidente del Comitato centrale di quella filantropica Associazione, che siede in Roma, ha spedito al signor Ridolfi di Roma, commissario del predetto Comitato a Casella, il seguente telegramma:

« Impossibilitato, per cause da me indipendenti, « di assistere personalmente alla prova, la prego « dire a tutto il personale, che seguo col massimo « interesse quanto fanno gli amici genovesi e che « nutro piena fiducia che tutto riesca egregiamente. »

Come difatti è accaduto.

Genova, 15, (p. c.) — Babilonia alla Casa di Patronato.

I discoli che vi sono raccolti, sono scoppiati in aperta ribellione, e non tennero conto nè di guardie di P. S., nè di carabinieri accorsi per ricondurli all'ordine, nè del commendatore Craveri, che provò ad arringarli per ottenere lo stesso scopo.

A furia di lamentarsi qua e là di quei *poveri sventurati* ecc., si ottenne questo bel risultato!

Intanto il Direttore dello Stabilimento è dimissionario e il Prefetto conseguentemente è stato costretto a telegrafare al Ministero dell'interno, chiedendogli di provvedere, facendo traslocare altrove quei discoli.

Varese, 15, (p. c.) — Le Società cattoliche di mutuo soccorso, si sono agglomerate qui per la benedizione della loro bandiera.

In processione (un due mila persone), precedute dalla banda, si recarono al santuario della Madonna del Monte, mèta della festa.

Lassù monsignor Molo e altri tennero discorsi.

Non si è lamentato nessun disordine.

Milano, 15, (p. c.) — Reduci dalla Villa d'Este sul Lario, abbiamo avuto qui la granduchessa Caterina di Russia con la figlia Elena, principessa di Mecklemburg e il cardinale Hohenlhoe, i quali hanno fatto una rapida visita ai monumenti della città.

Al Municipio furono ricevuti dal conte Belinzaghi che essi avevano conosciuto sul lago e gli fecero complimenti senza fine sulla ospitalità che trovarono qui e sulla bellezza di Milano, ecc.

Pranzarono al Cova, a cui manifestarono la propria soddisfazione e partirono poi per Firenze.

L'eminentissimo Hohenlhoe ha regalato la propria fotografia a moltissime persone. Da tutti egli fu trovato un uomo colto, spiritoso, alla buona, simpatico quanto mai e qui in città e sul lago di Como, ove egli stette parecchio tempo.

Bologna, 15, (p. c.) — Gran panico per un accidente ferroviario che fortunatamente non ebbe a recare serie conseguenze.

Il treno del tram Bologna-Vignola, che parte da Bologna alle 6 del mattino, era giunto a Ponte Ronco, quando la rottura di un asse d'un carro-merci, cagionò lo sviamento d'una vettura carica di passeggeri la quale veniva subito dopo.

Danni di materiale ve ne furono parecchi, alle persone, punto.

Benevento, 15, (p. c.) — Per cura del collegio dei professori di questo R. Ginnasio, espressamente radunatosi, ne è stato espulso e fu deferito all'autorità giudiziaria uno studente, il quale, aggredito sulla pubblica via un professore, lo ingiuriò e lo percosse, perchè non era stato promosso all'esame.

Bari, 16, ore 16,55 — Dietro sentenza della Sezione d'accusa sono stati rinviati alla Corte d'Assise Positano, già presidente della Banca provinciale, Susca, Martirano, Pantaleo Romano ed altri impiegati, coinvolti nel famoso processo pel fallimento della detta Banca, accusati di bancarotta fraudolenta e di falsità.

Le acque a Marsala.

Marsala, 13. — Una grave questione si è agitata in questi ultimi anni nella nostra amministrazione comunale. Siccome dominano spesso malattie infettive, causa la costituzione del suolo e l'inquinamento delle acque dei pozzi, il Municipio ha pensato di provvedere la città di acqua potabile, mercè l'allacciamento di parecchie fontane degli alti piani circostanti.

L'esame chimico e biologico le ha dimostrate sanissime, a differenza di quelle dei pozzi ormai da tutti ritenute sospette o pericolose. Ma per averne più sicura prova, il sindaco ha invitato ad un esame sul luogo quel valente biologo che è il prof. Perroncito di Torino, il quale dopo le più accurate esperienze potè persuadere l'autorità locale e il dotto corpo sanitario della città sull'opera veramente igienica intrapresa a vantaggio della popolazione.

I lavori sono diretti dall'ing. capo sig. Brigaglia, autore del progetto, che ha fatto una perfetta condottura, studiata nei più minuti particolari e che ha il vantaggio di non far spendere un soldo al Municipio: sicchè fra breve Marsala avrà la sua acqua potabile, in quantità sufficiente ed igienicamente buonissima, con nessuna spesa non solo, ma con sicuro guadagno.

Dobbiamo quindi un encomio sincero e meritato all'Amministrazione municipale, la quale ha saputo vincere le non poche difficoltà e resistenze per assicurare alla cittadinanza uno dei più notevoli benefici.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *La giovinezza di Pico della Mirandola*, lavoro postumo di Paolo Ferrari, si dice che quanto prima sarà rappresentato in uno dei principali teatri d'Italia.

— *La favorevole occasione*, nuova commedia di Busenach, rappresentata dalla compagnia di Cesare Rossi all'Alfieri di Torino, non è punto piaciuta. La si trovò deficiente nella sostanza, inverosimile e... patatunfete! è andata a gambe in aria.

— Nuova produzione in vista: *Tipi vecchi e figurine nuove*, commedia che Augusto Novelli ha dato a Cesare Rossi.

— *Il mondo delle ciàccole*, di Giacinto Gallina, altra commedia quasi giunta a compimento dall'egregio autore d'*Esmeralda*.

Lirica. — La Metropolitan Opera House di New York si riaprirà il 26 novembre coll'opera *Asrael* del maestro barone Franchetti.

— Il *Faust*, *Romeo e Giulietta*, il *Rigoletto*, la *Carmen*, la *Mignon*, il *Barbiere di Siviglia*, la *Gioconda* e un'altra diecina d'opere, saranno rappresentate nella prossima stagione di carnevale, che avrà principio il 27 dicembre, a Montecarlo.

Fra i tant'altri cantanti vi si faranno sentire Giovanni di Reszkè e l'Arnoldson.

— Il maestro Paglioriti ha scritto un componimento sinfonico, che si eseguì martedì al Costanzi. Il lavoro è assai pregevole per chiarezza di forma e per ispirazione melodica.

Consigliamo il giovane maestro a scrivere per il teatro.

— Al teatro nuovo di Bielitz (Slesia austriaca), cantando la parte di Azucena nel *Trovatore*, è piaciuta assai la signorina Ziona Grieger, la quale per la prima volta si presentava sulle scene.

— Alla fine del corrente, al Paganini di Genova, si aprirà la stagione autunnale col *Ruy Blas* del Marchetti, a cui succederà una novità, *Gli Arimanni*, del maestro genovese Edoardo Trucco.

La *Saffo*, del Pacini, chiuderà la stagione.

Pittura. — Il governo inglese ha concesso un sussidio annuale di 1000 lire sterline alla Galleria nazionale scozzese per l'acquisto di quadri. Il sussidio durerà per cinque anni.

— La R. Pinacoteca di Brera ha fatto l'acquisto di tre quadri, uno di Gaudenzio Ferrari, della scuola lombarda; uno di Paris Bordone, della veneta, e uno del Borgognone.

Una « Madonna col Bambino » è il soggetto del quadro del Ferrari; « La seduzione » è quello del Bordone. Costarono L. 55,000.

« La Pietà », il lavoro del Borgognone, un regalo dei fratelli Brambilli.

Miscellanea. — E' stata inaugurata testè a Cambridge una magnifica chiesa cattolica, che è costata due milioni di lire, offerti dalla signora Lyne Stephens, francese.

Cinquanta anni fa essa si chiamava Maria Luisa Duvernay e faceva la ballerina.

— Il celebre pittore polacco Matejko si è dimesso dal posto di direttore dell'Accademia di belle arti di Cracovia.

— Il conte Costantino Nigra, ambasciatore italiano a Vienna, il quale attualmente è a Milano, pubblicherà quanto prima, a cura dell'editore Hoepli, una traduzione dal latino di Catullo della nota poesia greca: *La chioma di Berenice*, traduzione che lasciò appena incominciata Ugo Foscolo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 17 Ottobre — S. Edwige.

Leva il sole alle ore 6,16 m. — tramonta alle 5.14 s.
Leva la luna alle ore 9.49 m. — tramonta alle 7.26 s.

BOLLETTINO METEORICO.

16 Ottobre 1890.

Europa estesa depressione interno Danimarca estendentesi Sud. Amburgo 745 - Sicilia, Atene, Costantinopoli 763.

Italia 24 ore: barometro disceso sette a tre mill. Nord al Sud; pioggie nebbie Italia superiore.

Stamane cielo nuvoloso coperto; venti interno ponente generalmente deboli. Barometro 757 a 758 Nord, 763 mill. Sicilia. Mare calmo.

Probabilità: venti freschi terzo quadrante, cielo coperto piovoso specialmente Nord e Centro; temperatura in diminuzione

	Mass.	*Min.*		*Mass.*	*Min.*
Milano	17.3	9.4	Roma	22.7	11.5
Venezia	23.0	12.0	Foggia	24.8	14.0
Torino	16.1	9.3	Bari	20.1	15.3
Firenze	20.1	13.8	Napoli	21.5	16.3
Ancona	20.8	14.2	Cagliari	22.4	13.3
Perugia	21.9	15.8	Palermo	25.5	10.0

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	15 7	Budapest. Gr.	7 5	Zurigo. . Gr.	13 2
Pietroburgo	5 1	Trieste	14 6	Lugano	10 0
Mosca	1 1	Madrid	9 0	Ginevra	13 0
Odessa	9 1	Lisbona	14 4	Costantinop.	13 0
Amburgo	8 2	Parigi	6 9	Malta	21 1
Praga	11 8	Nizza	11 9	Algeri	20 7
Vienna	9 9	Monaco	11 2		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 14 ottobre
Nati 29 compresi 2 nati morti
Morti 19 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Brignardelli Paola fu Stefano, Roma, 20, coniugata Medici
Jacoboni Carolina fu Luigi, Rieti, 42, id. Calantoni
Bernardi Rosa fu Luigi, Genzano, 63, id. Carli
Di Francesco Carmela di Alessandro, Rocca Morfina, 38, id.
De Luca Margherita di Luigi, Tagliacozzo, 13
Maggi Aldemira fu Giovanni, Senigaglia, 30, ved. De Meis
Arbib Alessandro fu Angelo, Firenze, 56, professore, con.
Fraticelli Giovanni fu Valentino, Roma, 60, muratore
Tagher Filippo fu Lorenzo, id., 55, agricoltore, celibe
Venturino Pietro, Torino, 59, id. id.
Cipolloni Maria fu Luigi, Recanati, 68, coniugata
Diotallevi Pasquale fu Girolamo, Norcia, 89, poss., coniug.
Salvatori Giuseppe fu Pietro, id., 32, bottaio, celibe

SCIARADA.

Il vecchio *intero* celtico, paese
Da l'aspro suolo, brullo ed infecondo,
Mandava un dì sotto il vessillo inglese
Soldati in quantità di gran *secondo*,
Che, al suon del *primo*, con coltello e maglia,
Scendevano tremendi a la battaglia

Spiegazione della Sciarada di ieri:
MANICA-RETTO.

Palazzo di Giustizia

Trentasei imputati.

La causa era importantissima, sia pel numero degli imputati, che per la gravità della pena pecuniaria, comminata dal legislatore.

Si trattava di contravvenzione forestale. Il signor Settimio Maggiorani, di notissima famiglia romana, era accusato, con trentacinque suoi operai, d'avere nel dicembre dello scorso anno tagliato, nella macchia di proprietà del Comune di Camerata nuova, tante piante per l'ammontare di lire 13,500.

Il P. M., avv. Setti, non rinvenne elementi sufficienti in prova della reità dei giudicabili e ritirò l'accusa. Il difensore, avv. Bartoccini, sostenne la loro innocenza.

Il Tribunale, presieduto dal cav. Verrusio, accogliendo queste istanze, assolse tutti gli imputati.

L'assoluzione del sensale.

E' molto conosciuto in Roma il sensale Ottavio Orlandini.

Costui comparve in Tribunale accusato di appropriazione indebita, per avere rilasciato, in saldo di una cambiale, alcune merci che gli erano state affidate per la vendita.

Il proprietario sporse querela e in base ad essa il P. M., avv. Giorgetti, domandò un anno di reclusione e pene conseguenziali.

Ma l'Orlandini, in seguito alla difesa dell'avvocato Paolo Romano Marini, venne assolto.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

A 130 anni.

E' morto testè ad Haldatha, secondo quanto annunzia un giornale turco, un vecchio ottomano all'età di 130 anni.

Il vecchio Hadji Soliman Saba ha avuto 7 mogli, tutte morte prima di lui; era padre di 60 figli e di 9 figlie, che sono pure tutti morti.

Un anno prima di morire pensava a riammogliarsi.

Saba era agricoltore; il suo vitto consisteva in pane d'orzo, fave ed acqua; due volte l'anno soltanto, in occasione delle grandi feste islamitiche, mangiava della carne.

Non fu mai ammalato, fuorchè due giorni prima di morire.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 20,6 — minimo 11,5.

Deputazione provinciale. — La Deputazione provinciale, sotto la presidenza dell'on. senatore marchese Berardi, ha preso, fra altre di minore importanza, le seguenti deliberazioni:

1. Ha stabilito di rinnovare il contratto d'affitto dei locali per la caserma carabinieri in S. Vito Romano, elevando l'annua corrisposta da L. 700 a L. 870.

2. Ha aperto una gara di titoli fra due studenti di veterinaria che hanno concorso a una borsa di studio disponibile.

3. Ha disposto per il rimborso al Comune di Farnese delle spese di manutenzione della strada Verentana durante il 1889, anno in cui fu dichiarata provinciale.

4. Id. per il rimborso di L. 1265,80 spese in vaccino somministrato ai Comuni e medici della provincia dal luglio 1889 al 30 giugno 1890.

5. Assunta l'intera retta pel mantenimento nel Manicomio dei dementi di Sestili Giuseppe, Frezzi Antonietta, Rapuzzi Marianna, e 3|4 della retta per il mantenimento di Federici Luigi, e Russo Giuseppe.

6. Ha disposto di far pratiche perchè sia osservata la reciprocità praticata finora per consuetudine fra alcuni Stati e l'Italia per la cura dei dementi poveri dei rispettivi paesi.

7. Ha preso in considerazione alcune domande di appaltatori stradali.

8. Ha intimato all'appaltatore della manutenzione della strada Aurelia Etrusca di eseguire in tempo utili i lavori appaltati con comminatoria di farli eseguire d'ufficio.

9. Si è dichiarata estranea alla questione sollevata dall'appaltatore degli effetti di casermaggio per i sottufficiali ed istruttori della sezione allievi carabinieri, circa la durata del contratto di appalto.

10. Disposto che sia rinnovato il contratto d'affitto dei locali per la caserma carabinieri in Civitella d'Agliano.

11. Id. che siano eseguiti lavori di piantagione sulla scarpata della strada Toscanese Cornetana n. 1.

12. Accordato vari permessi per esecuzione di opere lungo le vie provinciali sopra e sotto suolo.

R. Prefettura. — Il prefetto ha approvato la deliberazione del R. Commissario, con la quale il dott. Rosco veniva delegato ad assumere la direzione dell'ufficio I.

Sezione legale. — A giorni sarà pubblicata la deliberazione con la quale il R. Commissario abolisce la sezione legale municipale.

Tale ufficio infatti riesce assolutamente superfluo, avendo il Comune in organico un giureconsulto ed un procuratore comunale.

I servizi artistici. — Un ramo dell'amministrazione comunale, fin qui purtroppo trascurato, è stato quello dei servizi artistici.

Eppure in una città come Roma tali servizi hanno una speciale importanza, avuto riguardo specialmente ai moltissimi monumenti esistenti nella nostra città, alle continue questioni d'arte che si agitano tra noi.

Sappiamo che il R. Commissario, occupandosi molto opportunamente di tale questione, intende organizzare i servizi suddetti a seconda delle esigenze della città, tanto più che da una razionale sistemazione dei medesimi, se ne possono conseguire non disprezzabili vantaggi economici.

La direzione di tali servizi, verrà affidata all'ufficio VI — pubblica istruzione — e più particolarmente al segretario signor Curzio Antonelli, al quale erano fino ad ora in parte affidati presso il soppresso ufficio di gabinetto.

Musei Capitolini. — L'on. Finocchiaro-Aprile ha disposto che i componenti il primo Congresso pediatrico italiano abbiano libero accesso nei Musei e nei palazzi Capitolini.

Aste ed appalti. — Decretatasi l'abbreviazione dei termini, venerdì, 24 corr., alle ore 11 ant. nella sala delle licitazioni in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura di tessuti in tela, lana per materassi, ecc., a forma della tabella annessa al capitolato ed occorrenti per le sale di maternità, per un importo previsto in L. 6,989 30.

L'asta avrà luogo mediante offerte a schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

— Il 3 novembre p. v. si procederà inoltre all'esperimento definitivo dell'appalto del servizio delle affissioni per conto dell'Amministrazione comunale.

Servizi sanitari. — Il R. Commissario ha disposto che col 1° novembre p. v. debba essere definitivamente aperta la nuova stazione sanitaria a Porta San Giovanni.

Per quell'epoca il servizio sanitario dell'Agro Romano sarà sistemato nel modo seguente:

« Medico ispettore, Ossicini dottor Adriano.

« *Agro Romano.* — Monte Mario, dottor Lanzi Germano — Prima Porta, dottor Fiorelli Achille — Isola Farnese, dottor Morelli Benedetto — Palo, dottor Sbragia Giuseppe — Torrimpietra, dottor Rinaldi — Aurelia, dottor Persichini Antonio — Fiumicino, dottor Barra Ottavio — Castel Porziano, dottor Capobianchi Carlo — Pratica, dottor Tancredi Rinaldo — Carano, dottor Tata Giuseppe — S. Vittorino, dottor Billotti Tommaso — Ardea, dottor Ferretti Raffaele — Castel di Leva, soppressa.

« *Suburbio.* — San Sebastiano, dottor Maggi Carlo — San Lorenzo, dottor Clinio Silvestri — Porta Pia, dottor Boccanera Tito — Porta del Popolo, dottor Del Re Raffaele — Porta Cavalleggeri, dottor cav. Evaristo Cricchi — Porta Maggiore, dottor Cerretti Luigi — Porta S. Giovanni, dottor Pagani Giuseppe.

Per l'Ospizio di Termini. — Nel 1868 certo signor De Meis lasciava all'Ospizio di Termini un capitale di L. 100,000, usufruttuaria la moglie, signora Aldemira De Meis, vita durante.

La signora De Meis avendo ieri l'altro cessato di vivere, l'Ospizio è entrato in pieno possesso del capitale suddetto.

Ai funerali della defunta signora, che ebbero luogo ieri mattina, presero parte gli alunni e le anziane dell'Ospizio, accompagnando la salma fino alla chiesa di San Bernardo.

L'ipnotismo. — Il signor Stefanoni avendo fatto omaggio all'on. Boselli del suo libro, di cui abbiamo parlato, ha ricevuto dal ministro dell'istruzione pubblica la seguente letterina:

Egregio signore,

Ho ricevuto il suo volume sul *Magnetismo ed ipnotismo*, accompagnato da una sua lettera gentilissima. La ringrazio distintamente della sua cortesia, e mi compiaccio per il suo lavoro, che dimostra fermezza di convinzione e larghezza di studii

Mi creda con la più distinta stima

Suo Dev.mo
P. Boselli.

La biblioteca Casanatense. — Il Ministro della pubblica istruzione ha stabilito che venga posta a disposizione degli studiosi la libreria del Ministero, annessa alla biblioteca Casanatense. A tale effetto se ne sta compilando il catalogo.

La libreria del Ministero è composta di altri 25,000 volumi, che continuamente si accrescono per le pubblicazioni tutte del Corpo insegnante. Sarà collocata nella sala, ove i padri predicatori tenevano scuola ai loro alunni della Somma di San Tommaso, e nella quale il ministero Depretis era solito adunare la maggioranza.

Il ministro Boselli ha provveduto inoltre ad una sistemazione più comoda e decente dei locali, ove sono conservati i manoscritti e le altre rarità bibliografiche, i quali faranno capo ad una vasta sala da studio, con annesso luogo pei cataloghi.

L'accesso alla nuova sala verrà dalla piazzetta di S. Ignazio.

I vini gessati. — Dal signor Russo, uno dei più noti ed importanti commercianti di vini siciliani, che tiene deposito in Roma al N. 29 del vicolo del Cancello, riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor Direttore,

Nel suo pregiatissimo giornale di ieri l'altro, a proposito dei vini gessati, dice: « i negozianti siciliani, che hanno in Roma parecchi spacci, vendono tranquillamente i loro vini, che sono gessati oltre il due per mille. » Io sono negoziante di vino di Sicilia, con spaccio al vicolo del Cancello e vendo il vino non gessato.

In Sicilia vi sono vini gessati e vini senza gesso; questi ultimi sul mercato locale si vendono due lire di più all'ettolitro; ma qui in Roma non si fa distinzione tra l'uno e l'altro, sicchè quelli che comprano vini scadenti fortemente gessati fanno concorrenza ai vini buoni non gessati. D'altra parte quei produttori, che non gessano il loro vino, sono spesso costretti di venderlo allo stesso prezzo dei vini gessati; giacchè nei mercati di consumo, non facendosi distinzione se il vino sia o no gessato, molti negozianti non hanno interesse di fare eccezioni nei prezzi d'acquisto.

Lei dice bene: che per giustizia distributiva si dovrà agire rigorosamente contro chiunque venda o distribuisca vino nocivo. Almeno così i negozianti onesti non si vedrebbero fare un'ingiusta concorrenza ed i produttori di vini buoni non gessati verrebbero incoraggiati dalla ricerca dei loro prodotti.

Gradisca i sensi della mia alta stima.

Dev.mo
Salvatore Russo.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto quindicinale dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 15 ottobre 1890:

Progetti approvati per nuove costruzioni, n. 1. — Id. per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni, n. 17. — Contravvenzioni per ponti irregolari, n. 2. — Id. per costruzioni abusive, n. 9. — Intimazioni ad eseguire lavori, n. 5. — Fabbriche piantonate per evitare possibili infortunii, n. 2. — Verifiche in seguito a reclami, n. 6.

Scuola elementare a pagamento. — Lunedì, 20 corrente, avranno principio le lezioni nella Scuola civica a pagamento, che dal Corso Vittorio Emanuele è stata trasferita in piazza SS. Apostoli, palazzo Balestra.

Maestri benemeriti. — Per benemerenza nella diffusione della educazione popolare della pro

vincia di Roma nell'anno 1890, sono stati gratificati dal governo i maestri e le maestre seguenti:

Città di Roma: 1. Valenzani Giuseppina - 2. Stella Anna - 3. Cavallini Ersilia - 4. Gigli Cesira - 5. Bonaria Virginia - 6. Paturca Agnese - 7. Fontana Teresa - 8. Traversini Assunta - 9. Mengarelli Emma - 10. Merighi Giovanni - 11. Holl' Lavinia - 12. Solinas Francesco - 13. Gentilini Andrea - 14. Milizia Alessandro - 15. Ugolini Rosa - 16. Pampiglione Piendibene Virginia - 17. Saraceni Maria - 18. Palatta Federico - 19. Polacchini Giocondina - 20. Forchielli Alfonso - 21. Murchi Augusto - 22. Tiscornia Francesco - 23. Scacciotta Manlio - 24. Solca Tito - 25. Cardarelli Stefanini Ginevra - 26. Dalbuono Vittorio - 27. Buscaglione Pietro - 28. Bersani Nicola - 29. Angeli Emma.

Circondario di Roma: 30. David Crispino maestro a Camerata Nuova - 31. Tirelli Francesco id. Filacciano - 32. Piermattei Zeusi id. Marino - 33. Slocchi Luigi id. S. Oreste - 34. Ficaroni Caterina id. S. Vito - 35. Ciaffi Augusto id. Subiaco - 36. Cesaris Francesco id. Montecchio - 37. Balducci Francesco id. Albano Laziale - 38. Paoli Pietro id. Genzano.

Circondario di Civitavecchia. — 1. Sardi Luigi maestro a Corneto Tarquinia - Fammitti Clorinda id. Civitavecchia.

Circondario di Frosinone. — 1. Ferrando Annunziata maestra a Ferentino - 2. Albini Domenico maestro id. - 3. Cafagna Lodovico id. Piperno - 4. Jacovacci Enrico id. Paliano - 5- Grossi Vittoria id. Frosinone - 6. Monti Angelica id. id.

Circondario di Viterbo. — 1. Martinez Gaetano insegnante a Capodimonte - 2. Mascagna Pietro id. Caprarola - 3. Gratani Emidio id. id. - 4. Ortali Maria id. Grotte di Castro - 5. Fenuzzi Giuseppe id. Vetralla - 6. Picchi Luigi id. Carbognano - 7. Velasco Maria id. Viterbo - 8. Mattioli Flavio id. id. - 9. Benedetti Egisto id. Farnese.

Circondario di Velletri. — 1. Prosperi Virginio insegnante a Carpineto Romano - 2. Cipollini Ernesto id. Segni - Terzi Clementina id. Terracina.

La rivista dei quadrupedi — Oggi avrà luogo la rivista dei quadrupedi appartenenti ai proprietari, i cui cognomi cominciano per B-e fino a B-o (*Caserma Macao*) — B-as fino a B-is (*Castel Sant'Angelo*) — B-er fino a B-u (*Caserma San Francesco a Ripa*).

Parimenti per l'Agro romano, nelle località seguenti, si procederà alla rivista dei quadrupedi esistenti nelle tenute sotto descritte:

Buon Ricovero — Id.: Tor Vergata.

Mandriola — Id.: Casal Giudio, Torretta Gatazzi.

Forno Casale — Id.: Prato Lungo, S. Eusebio.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette nella seduta ultima ha accolto i reclami sulla tassa ricchezza mobile di: D'Alessio Giuseppe — Manaresi Giuseppe — Lindy David — Pontecorvo Samuele — Berini Giulio e Tommaso — Pacifico Pacifico — Mazzarini Giuseppe — Viola Giovanni.

Ha accolti per cessazione, quelli di Pacifico I. - Romiti Giulio — Bonola Pietro; accolti in parte quelli di Cremona Enrico — Sestili Diomede.

Respinti quelli di Popolini Domenico — Bongianni Enrico.

Per la tassa fabbricati, ha accolti i reclami di: Comune di Roma — Desideri Filippo — Boncompagni Ottoboni — Viola Nicola — Mercanti Achille.

Ha accolti in parte quelli di: Comune di Roma — Dies Emma ved. Annibaldi — Annibaldi Emilia.

Pei Comuni e pei consulenti — *Codice dei Comuni e delle provincie*, avv. Augusto Santini — Stamperia Reale — Roma.

E' stata pubblicata la seconda parte del Commento alla legge comunale e alle altre relative (sul Consiglio di Stato, sulla procedura dinanzi la IV sezione, sulla Corte dei conti, sulla contabilità, ecc.) — E' un' opera completa, di pag. 1044 che alla parte critica e dottrinale, aggiunge la risoluzione delle questioni pratiche, che sono sorte in applicazione della legge comunale. Vi è aggiunta una *Appendice*, che riferisce tutta la giurisprudenza della Cassazione e del Consiglio di Stato sino all'ottobre 1890. — Il 2° volume separato costa L. 7 — Tutta l'opera L. 12. — Inviare vaglia allo studio legale dell'avvocato Augusto Santini — Piazza Venezia 5-A Roma, ed è vendibile presso i principali librai.

Fotografia Schemboche — Ieri, verso il mezzodì, una grandissima folla e un discreto numero di carrozze padronali stazionava in via della Mercede, all'ingresso dello stabilimento Schemboche Si trattava di un importante e grandioso gruppo nuziale della signora Brisse e dott. Corbi, con una distintissima schiera di convitati, eseguito in fotografia dal cav. Schemboche, precisamente nel suo stabilimento, via Mercede 54. Il grandioso locale a piano terreno è così bene adattato ed illuminato da rendere facilissima l'esecuzione di siffatto genere di gruppi, con risultato poi tanto felice da invogliare veramente non solo gli sposi, ma tutti coloro che hanno interesse a far eseguire gruppi numerosi con facilità, sollecitudine ed ottimo risultato.

Suicidio. — Ieri mattina, nella sua abitazione in via Monte Brianzo N. 40, piano secondo, il ministro del negozio Jannetti, certo Pietro Cassano, di anni 45, da Torino, si suicidava ingoiando una soluzione di cianuro di potassio.

Il Cassano lascia la moglie Marcellina e tre figli, uno dei quali, Giuseppe, di anni 17, trovasi a Torino, presso alcuni suoi parenti.

Non si può stabilire di preciso la causa che spinse il Cassano a sì trista fine; alcuni vogliono attribuirla a dissesti finanziari.

In pericolo di vita. — Ieri, la sedicenne Di Gennaro Maria, da Borgo Velino, abitante in via Corso d'Italia, palazzo Rosmit, essendosi recata nella casa N. 11 in via della Vite per prendere della biancheria, cadde per le scale, andando a battere la testa contro il muro.

La poveretta riportava frattura del cranio, per la quale versa in pericolo di vita.

La rissa di ieri in piazza Navona. — Ieri, poco dopo le 6 pom., in piazza Navona, i fornai Tumidei Giuseppe di anni 30, e Venier Antonio, per futili motivi vennero fra loro a litigio, p[illegible]ndo un baccano indiscrivibile.

Alla fine il Venier diede un terribile pugno in [illegible] all'avversario e gli produsse una ferita lacero-contusa all'occhio destro.

Il Tumidei alla Consolazione si rifiutò di farsi medicare.

Una mina. — Il possidente Lucilli Luigi di anni 40, ieri in una sua vigna a Genzano, scaricava della polvere, quando questa esplodendo gli produsse gravi ustioni agli occhi, alla faccia ed alla mano sinistra.

Alla Consolazione, dove il disgraziato venne condotto, fu giudicato guaribile in un mese.

R. Scuola allievi macchinisti. — Il 16 ottobre comincerà il corso preparatorio per l'ammissione, che avrà luogo nel 1891, diretto da P. Orlandini, ex-macchinista nella R. Marina.

Dirigersi piazza Vittorio Emmanuele, 39. Roma.

Corsi ginnasiali e liceali — Anno V — Via della Panetteria 52, 1° p. — Sono aperte le iscrizioni pel nuovo anno scolastico — Direttore: *Ernesto Nelli*.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Argentina — Ieri sera ebbe luogo la rappresentazione dell'*Arlesiana*. La novità per noi italiani, in questo dramma del Daudet, consiste specialmente negl'intermezzi o pezzi sinfonici, che sono musicati sul soggetto e preparano l'animo allo svolgimento dell'atto e tendono ad accompagnare l'effetto scenico.

Sarà che noi non siamo abituati a questo genere, che del resto è passato di moda anche in Francia da un quarto di secolo: ma il fatto è che questo intervento dell'orchestra diminuisce, anzichè favorire, l'effetto che sul pubblico produce una scena commovente.

Notiamo poi, che lo stile del lavoro è tutto convenzionale: una specie di fine secolo... passato fra pastorelli d'Arcadia con slanci di tenerezza fra vecchi di 70 anni.

Insomma è un genere più o meno melodrammatico che non regge ed è completamente contrario ai nostri gusti — tantochè se non si fosse saputo che la prosa era di Daudet con musica di Bizet, ma invece fosse stata di un italiano, le disapprovazioni sarebbero state rumorose.

Uno degli assidui lo ha qualificato: le tre ore d'agonia!

Difatti il pubblico ha dimostrato ad ogni atto che si annoiava discretamente e solo l'intermezzo del 3° atto, di una struttura mirabile ed eseguito assai bene, ebbe il merito di sollevare applausi.

L'esecuzione, da parte della Tessero, di Belli-Blanes, del Ruggeri e degli altri, fu buona — tutti hanno eseguito con impegno: sicchè se l'*Arlesienne* è caduta la colpa non è loro e tanto meno nostra

Stasera riposo e domani replica.

Costanzi. — Stasera: *Cavalleria rusticana.*

Nazionale. — La replica del *Conte Ory* ebbe lo stesso successo delle sere precedenti.

Applausi e chiamate a tutti gli artisti.

Valle. Stasera, Emanuel interpreterà la parte del protagonista nel dramma *Kean*.

Quirino. — *Il Diavolo Nero* si rappresenta stasera per l'ultima volta.

Domani il nuovo ballo: *Lola*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — Riposo.
Costanzi. — *Cavalleria Rusticana.* — Ore 9.
Nazionale. — Riposo.
Valle. — *Kean.* — Ore 9.
Quirino. — *Il Diavolo Nero* — Ore 9.
Manzoni. — *L'albero meraviglioso* — Ore 9.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variato spettacolo — Ingresso L. 1.

Leggere avviso in quarta pagina.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri.

Il banchetto di Torino.

(S.) **Torino**, 16. — Il sindaco, comm. Voli, e parecchi assessori municipali, hanno assunta l'iniziativa di offrire un banchetto al Presidente del Consiglio, on. Crispi, in occasione della sua visita alle Esposizioni operaia e di architettura.

Domattina il sindaco Voli, in nome del Comitato, invierà una circolare ai senatori e deputati delle antiche provincie, ai consiglieri comunali e provinciali, ed alle autorità e cariche locali affinchè partecipino a tale dimostrazione.

La quota del banchetto è fissata a L. 25. Il giorno è ancora da stabilirsi.

Consiglio superiore di sanità.

Il Consiglio superiore di sanità, dopo avere minutamente discusso per quattro sedute il Regolamento di Polizia mortuaria, presentato dal ministero dell'interno, lo ha approvato senza notevoli modificazioni.

Oltre questo argomento si è occupato: di alcune istanze per determinazione di sopratassa per l'alcool aggiunto ai medicinali provenienti dall'estero; di alcune controversie per spedalità e di altri affari di minore importanza.

Domani, facilmente, sarà l'ultima tornata di questa sessione ordinaria.

Fra l' Italia e l' Inghilterra.

La Società per le strade ferrate della Sicilia rispondendo in via preliminare alle raccomandazioni del R. ispettorato generale delle ferrovie, circa il servizio cumulativo colla Compagnia di Navigazione italo-brittannica, si è dichiarata ben disposta ad esaminare se e quali provvedimenti sia il caso di adottare per favorire nel miglior modo possibile il trasporto delle merci in servizio cumulativo colla Compagnia predetta, tanto più se tale trasporto potesse tornare oggetto di un traffico nuovo sulle linee della propria rete.

Il ministro di Danimarca.

L'on. Crispi ricevette ieri il nuovo ministro di Danimarca, barone de Knuth, che gli presentò copia delle sue credenziali.

Leggi e decreti.

Con decreto reale è stato approvato il ruolo organico delle Direzioni compartimentali del catasto e quello del personale tecnico catastale.

Sezioni elettorali.

L. Comune di Tornaco è stato separato dalla sezione elettorale politica di Vespolate, ed il Comune di Terdobbiate è stato separato da quella di Nebbiolo.

I due Comuni formeranno una sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Novara.

Scuole femminili di magistero.

Si annunzia che la Corte dei Conti ha ritornato al Ministero della pubblica istruzione, il regolamento per le Scuole superiori femminili di magistero, senza averlo registrato.

Al Ministero si raccolgono gli elementi giustificativi delle nuove disposizioni, che saranno sollecitamente trasmesse alla Corte dei Conti, onde il regolamento possa essere applicato all' imminente riapertura dei corsi.

Sappiamo intanto che, per le riforme apportate dal nuovo regolamento, gli istituti suddetti oltre all'abilitazione e all'insegnamento nelle scuole normali, negli educandati di maggior grado e in tutte le altre scuole secondarie femminili, concederanno diplomi d'istitutrice, compiuto un biennio di studio e superato un esame speciale.

R. marina.

Il 26 corrente sarà sciolta la divisione d'istruzione degli allievi della R. Accademia navale.

Le navi *Vittorio Emanuele* e *Caracciolo*, allorchè saranno lasciate libere dal comando dell'Accademia, muoveranno per Napoli ove passeranno in riserva 2.a categoria.

Le navi *Vettor Pisani* e *Cavour* si recheranno alla Spezia; la prima rimarrà in armamento, imbarcando i 14 allievi della 5.a classe che provengono dal concorso straordinario del 1889; la seconda passerà in disarmo.

Il capitano di vascello, Marchese, comandante in 2.o dell'Accademia, lascierà il comando della *Vittorio Emanuele* al Golfo degli Aranci per recarsi a Livorno: in quest'ultimo porto sbarcheranno per essere destinati all'Accademia durante il prossimo anno scolastico, i capitani di corvetta Giuliani, Marcacci e Zezi; i tenenti di vascello Cattolica, Mengoni, Merlo, Fabbrini, Bravetta, Bonino; il medico-capo Abbamondi, il medico di 1.a classe Rho; gli ufficiali del C. R. E., Scotto, Onorato, Severino, Orlando, Zicavo e Lauro.

Il capitano di corvetta Gagliardi trasborderà a Livorno dal *Cavour* sulla *Vittor Pisani*, assumendo le funzioni di ufficiale in 2.a di quest'ultima nave.

Il capitano di corvetta Buono Ernesto si troverà a Livorno, onde assumere il comando temporaneo della *V. Emanuele* durante la traversata da Livorno a Napoli.

Sbarcheranno dalla *V. Pisani* i tenenti di vasc. Gnasso e Solari. il primo trasborderà sulla *V. Emanuele*, assumendo la carica di ufficiale in 2.a per la traversata; il secondo resterà di passaggio sulla nave da cui sbarca sino a Spezia.

Imbarcheranno a Livorno sulla *V. Pisani*, trasbordando dalla *V. Emanuele*, i sottotenenti di vascello Cerrina e Fara-Forni.

A Spezia prenderanno imbarco sulla *V. Pisani* i sottotenenti di vasc. Piscicelli e Bianconi, e ne sbarcherà il sottotenente di vasc. Lunghetti.

I tenenti di vasc. Sicardi e Caliendo trasborderanno, il primo sulla *V. Emanuele*, e il secondo sulla *Caracciolo*.

In seguito ai movimenti ordinati lo Stato Maggiore della *V. Pisani* rimarrà composto: capitano di vasc. Mirabello, comandante; capitano di corvetta Gagliardo; sottotenenti di vasc. Cerrino, Piscicelli, Branconi, Giorgi de Pons e Faro-Forni. Commissario: Lanza. Medico: Intrito.

— Giungendo a Livorno la divisione d'istruzione il sottotenente di vasc. Bozzo sbarcherà dalla *Caracciolo* e si recherà a Spezia per imbarcare sulla *Folgore*, in rimpiazzo del sottotenente di vasc. Nunez-Franco.

— Dalla nave-scuola torpedinieri sbarcherà il sottotenente Cerreto.

— E' passato in armamento ridotto a Spezia il R. piroscafo *Tremiti*.

R. navi armate.

Le regie navi *Italia*, *Lepanto*, *Dandolo*, *Duilio*, *Lauria*, *Piemonte*, *Montebello*, *Goito*, *Monzambano*, *Confienza*, *Folgore*, *Tevere*, e la torpediniere 95-105-84 e 60 sono partite da Gaeta.

Il trasporto *Garigliano* è partito da Tremiti.

(S.) **Taranto**, 16 — Il regio trasporto *Città di Genova* è partito da qui a mezzodì.

INFORMAZIONI ESTERE

Corriere parigino.

(N.) **Parigi**, 16, 4,15 pom. Il sistema doganale della doppia tariffa è molto contrastato: e l'approvazione è difficile. Osservasi d'altra parte che il sistema dei trattati ha fatto pessima prova giacchè esso non impedisce che la Germania goda della tariffa minima.

Ad ogni modo la discussione della tariffa doppia sarà certamente lunga.

— Il *Journal des Débats* deride la notizia che la Francia abbia creato ostacoli alla cessione di Kassala. Esso però dimentica che l'ufficioso *Siècle* lo preannunciò ed oggi ancora afferma che Salisbury persisterà nel rifiuto nell'interesse dell'Egitto.

Circolano sempre voci ufficiose che l'Italia prepari una spedizione su Tripoli. Il *Siècle* insinua che la Francia vi si oppone.

— L'*Union franco-russe* ha scoperto un'agitazione anarchica organizzata in Italia dalla polizia. D'altronde in questi giorni le notizie inventate sull'Italia pullulano. E' inutile fermarvisi; basta segnalarle.

— Il Ministero acconsente a 2,200,000 franchi di dilazioni nelle spese ma non economie.

La Commissione del bilancio aderirà alla tassa sulle profumerie.

(N.) **Parigi**, 16, 9 pom. — Malgrado i voti contrari al ministro delle finanze nella Commissione del bilancio, un accordo definitivo è sempre probabile.

La Francia offrirà agli Stati Uniti di ammettere le carni e i suini, contro altre concessioni doganali.

Canton Ticino.

(S.) **Berna**, 16. — La Conferenza di conciliazione ticinese qui riunita sotto la presidenza di Ruchonnet, non è riuscita ad alcun risultato, in seguito alle esigenze dei conservatori.

Se in una nuova Confeeenza, che ha luogo stasera, non si otterrà alcun risultato, le Camere federali saranno convocate in sessione straordinaria.

(S.) **Berna**, 16. — La Conferenza di conciliazione per la questione ticinese, che era stata indetta per stasera, è fallita, i conservatori contestando la validità della votazione del 5 corr,

Verrà trasmesso il ricorso al Gran Consiglio ticinese, che sarà convocato d'urgenza nella settimana prossima, ed eleggerà tre membri del Governo, in sostituzione dei consiglieri Respini, Bonzanigo e Rossi.

Le Camere federali non saranno convocate.

Congresso socialista.

(S.) **Halle**, 16. — Il Congresso socialista approvò la risoluzione di Liebknecht, che fissa al 1° maggio la festa internazionale degli operai.

La proposta di una revisione immediata del programma del partito fu ritirata.

La Commissione direttrice del partito è incaricata di presentare al prossimo Congresso il programma riveduto.

FRANCIA

(S.) **Parigi**, 16. — L'odierno Consiglio dei ministri ha esaminato il voto della Commissione del bilancio di realizzare il pareggio mediante economie e ha constatato l'impossibilità invece di aggiornare certi lavori pubblici.

(N.) **Parigi**, 16, 12.22 pom. — Secondo un dispaccio dell'*Independance belge* confermato dal *Siècle*, Crispi avrebbe fatto scandagliare il governo francese a proposito di un'eventuale occupazione italiana di Tripoli.

Il *Siècle* dice che le aperture sono state fatte da un banchiere francese ben noto.

(N.) **Parigi**, 16, 1 pom. — Al Congresso di Calais fu data lettura della risposta di 90 sindacati al questionario socialista.

Tutti i sindacati si pronunciano per lo sciopero generale ed il rinnovamento della dimostrazione del 1° maggio.

(N.) **Parigi**, 16, 3.25 pom. — Sinora non è confermata la voce registrata dall'*Independance belge*, secondo la quale Crispi avrebbe scandagliato il governo francese a proposito dell'eventuale occupazione italiana della Tripolitania.

(N.) **Parigi**, 16, 12.25 pom. — Il *Journal des Debats* smentisce che Waddington, ambasciatore francese a Londra, abbia dichiarato al *Foreign Office* che la Francia non autorizzerebbe l'Inghilterra a cedere Kassala.

(La smentita, per aver valore ed efficacia, deve venire dai giornali inglesi, che d'ordinario esprimono le idee del gabinetto di S. Giacomo).

(N. d. D.)

(S.) **Parigi**, 16. — Il ministro delle finanze, Rouvier, è intervenuto ad una riunione della Commissione parlamentare del Bilancio, alla quale espose la decisione presa stamane dal Consiglio dei ministri, che, cioè, crede impossibile nuove riduzioni nelle spese, mentre riconosce la possibilità di aggiornare alcuni lavori pubblici.

La Commissione, ciò non ostante, deliberò di prendere nuovamente ad esame il bilancio delle spese per farvi altre riduzioni.

GERMANIA

(N.) **Berlino**, 16, 8.35 pom. — Si dice che, nel bilancio della guerra, vi sarà un aumento di 20 milioni di marchi.

— Insieme agli alleviamenti doganali alla frontiera austriaca, si studiono anche alleviamenti alla frontiera italiana, specialmente sul bestiame.

Però finora si tratta di semplici studi.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna**, 16, 11.50 ant. — La *Politik* ed altri giornali sono malcontenti per la deliberazione dei vecchi czechi di continuare a prendere parte alla discussione del compromesso sino a che il governo di Vienna avrà deciso sull'adozione della lingua czeca per gli affari interni della Boemia.

Quei giornali temono che il contegno dei vecchi czechi possa avere conseguenze spiacevoli per il partito.

(S.) **Praga**, 15.—Nella Commissione della Dieta pel compromesso, Schmeykal, propose a nome dei tedeschi che, dopo l'approvazione del progetto sul Consiglio di agricoltura, s' intraprenda immediatamente la discussione del progetto relativo alle Curie, che esige una maggioranza qualificata. Disse che i tedeschi, per chiarire la situazione politica, vogliono sapere se la Dieta sia disposta a mantenere il compromesso concluso a Vienna.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra**, 16, 2 pom. — La lotta elettorale ad Eccles continua con grande vivacità. Ambedue i partiti si mostrano fiduciosi nella vittoria.

E' presto però ancora per poter fare delle previsioni.

— Domani a Belfast, avrà luogo un gran *meeting* pubblico, ad iniziativa di quel sindaco, per promuovere la costruzione di un tunnel sotto il tratto di mare che divide la Gran Brettagna dalla Irlanda. Essa partirebbe dalla costa di Antrim e farebbe capo a quello di Wigtonshire, collegando la rete ferroviaria di Scozia e di Inghilterra con Belfast e il nord dell'Irlanda.

I vantaggi di una tale comunicazione sarebbero immensi.

(N.) **Londra**, 16, 2.40 pom. — Telegrammi da New York, segnalano l'arrivo colà del deputato inglese Gill.

Egli disse che lo scopo dei signori Dillon e William O' Brien nel recarsi agli Stati Uniti era di ottenere aiuto per la causa irlandese.

Il processo fu loro intentato unicamente per impedire tale viaggio.

Il signor Gill soggiunse che essi lasciarono l'Irlanda a bordo di un *yacht* appartenente ad un deputato e andarono all'Havre.

La Federazione centrale del lavoro prepara grandi accoglienze ai deputati Dillon e O' Brien.

(N.) **Parigi**, 16, 10.55 ant. — I deputati irlandesi O' Brien e Dillon sono arrivati a Parigi.

(S.) **Parigi**, 16. — La *France* racconta le peripezie del viaggio di William O' Brien e di Dillon.

Essi s' imbarcarono, venerdì scorso, a Dublino sul *yacht* del loro amico John Chancey. Incontrarono numerose navi inglesi. Fu un miracolo che non siano stati arrestati.

Nel secondo giorno di viaggio una calma perfetta obbligò il *yacht* a fermarsi. L'acqua mancò a bordo. Infine si alzò il vento e il *yacht* potè continuare il suo viaggio ed entrare, ieri, nel porto di Cherbourgo dopo mille sofferenze e pericoli.

O' Brien e Dillon sono giunti stamane a Parigi assolutamente estenuati. Essi si propongono di riposare qui oggi e d'imbarcarsi sabato allo Havre.

La *France* crede potere annunziare che O' Brien e Dillon, quando avranno compiuta una campagna di propaganda in America, ritorneranno in Inghilterra e vi si costituiranno prigionieri.

BELGIO

(S.) **Bruxelles**, 15. — Ebbe luogo una adunanza generale degli studenti dell' Università.

Gli studenti, dopo intese le spiegazioni del Rettore Philipson, sugli incidenti occorsi nella seduta di riapertura dell' Università, votarono ad unanimità un ordine del giorno con cui biasimano il Rettore di avere chiesto l' intervento della polizia e domandano la sua dimissione.

SPAGNA

(N.) **Madrid**, 16, 2,25 pom. — Ha fatto brutta impressione nei circoli liberali, il condono del restante della pena, concesso dalla Regina-Reggente (dietro domanda dei vescovi e del Congresso cattolico di Saragozza) a due preti, condannati dalla Corte di giustizia di Bilbao a cinque anni di lavori forzati.

I preti erano accusati di aver fatto prediche sediziose.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna**, 16, 10.50 ant. — Si ha da Belgrado che la Russia, dopo aver ceduto al governo serbo 80,000 fucili, ha fatto sapere a questo che gli accordava tutte le facilitazioni nel pagamento.

(N.) **Pietroburgo**, 16, 1 pom. — Si annunzia da fonte autorevole che la Russia non incoraggia affatto le pretese del principe Pietro Karageorgevitch sul trono di Serbia.

La famiglia Karageorgevitch, quando era al potere, non seguì mai una politica russofila, e il Governo russo è perfettamente soddisfatto del presente stato di cose in Serbia, riconoscendo la condotta leale del presente Governo radicale in quel paese.

Il Ministero degli affari esteri russo, desidera perciò che non vi siano cangiamenti nell' attuale regime, specialmente dacchè il risultato delle recenti elezioni ha provato che esso gode il favore popolare. Inoltre lo Czar considera con molta benevolenza la posizione difficile in cui è posto il giovane Re.

ORIENTE

(S.) **Costantinopoli**, 16. — D'ordine del Patriarcato, tutte le chiese greche della capitale e del resto dell' Impero rimasero chiuse ieri.

Si assicura che tale dimostrazione continuerà fino a nuovo ordine.

AFRICA

(N.) **Bruxelles**, 16, 2 pom. — Lo Stato del Congo ha comunicato ai Governi interessati una tariffa molto moderata di dazi d'importazione.

Essa sarà sottoposta ad un Comitato tecnico, che, secondo l' Atto generale della Conferenza di Bruxelles, si riunirà in breve in questa città.

(S.) **Londra**, 16. — Due navi inglesi si recheranno quanto prima a Vitu per castigare gl'indigeni che assassinarono i coloni tedeschi.

Notizie varie.

(S.) **Atene**, 16. — Corre voce, con persistenza, che il cholera sia scoppiato in Alessandria d'Egitto.

Tuttavia, il Governo non ha ricevuto alcuna conferma ufficiale di tale notizia.

(S.) **Costantinopoli**, 16. — In seguito alla comparsa del cholera in Hanah, la quarantena di dieci giorni imposta alle provenienze dal golfo di Alessandretta, a cominciare da Mersina, fu estesa verso il Sud a Tripoli ed al litorale fino a Beyrouth.

(N.) **Londra**, 16, 3.30 pom. — York, grande città nel centro dello Stato di Nuova York, fu incendiata.

Affermasi che vi sieno 25 morti, e che i danni ascendano a mezzo milione di dollari.

(S.) **Londra**, 16. — E' smentita la voce che sia scoppiato il cholera in Alessandria d' Egitto.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Massaua**, 15. — L'*India*, della N. G. I. proveniente da Genova, Napoli ed Alessandria, giunse oggi.

(S.) **Porto Said**, 16. — Il *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., proveniente da Genova è entrato stamane in Canale, diretto ad Aden e Bombay.

(S.) **Rio-Janeiro**, 15. — L' *Umberto I*, della N. G. I., proveniente dal Plata, ha proseguito oggi per Genova.

(S.) **Gibilterra**, 16. — Il *Birmania*, della N. G. I., proveniente da Napoli, ha proseguito oggi per New-York.

(S.) **Rio-Janeiro**, 16. — L' *Adria*, della Navigazione G. I., è oggi partito per Genova e Trieste.

Borse e Mercati.

Roma, 16 ottobre.

Borsa molto sostenuta nella speranza di migliore attitudine dei mercati esteri.

La Rendita da 95,10 è salita a 95,27 1[2 per fine mese; per contanti 95,17 1[2.

Il Cattolico 98,50 — Il Clero 98,25 — Il Blount 95,75 — Rothschild 99,50 — Obbligazioni municipio di Roma 2.a a 6.a emissione 440 — Immobiliari 5 0[0 475 — dette 4 0[0 201 — Fondiaria Banca Nazionale 4 1[2 0[0 499 — dette 4 0[0 487 — lo Santo Spirito 463,25 — Le Napoli Ottaiano 246.

Le Banche Romane sul 1050 — Le Immobiliari abbandonate nella prima riunione sul 468 sono salite nella seconda fino a 467 — Le Generali sempre fermissime da 477 1[2 a 479.

Le Acque Marcie 925 — Il Gaz 867 — Gli Omnibus 144 a 147.

Cheque a vista su Parigi 100,92 1[2 — Londra a tre mesi 25,21.

Piccola Borsa. — *ore 6 1[2 pom.* — Rendita 95,22 1[2 a 95,20 — Immobiliari 467 a 466 1[2 — Generali 478.

BORSE ITALIANE — 16 ottobre 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 10	94 90	95 —	95 16
Id. fine	— —	95 07	95 15	— —
Az. Banca Nazion.	1768 —	— —	1765 —	— —
» Mobiliare	587 —	— —	587 —	588 —
» B. Generale	477 —	479 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	571 —	570 50	571 —	570 —
» » Meridionali	706 —	705 —	706 —	706 1[2
» B. di Torino	— —	— —	482 —	— —
» Subalpina	— —	— —	78 15	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	234 50	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	150 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	141 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	466 —
» Tiberina	— —	— —	65 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	30 —	— —
» Sovvenzioni	— —	137 —	136 —	— —
» Navigaz. Gen.	369 —	369 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	132 50	— —	— —
» Raffineria zucch.	254 —	251 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	289 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	309 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	499 —	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	482 75	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	500 —	— —
Francia vista	100 97	101 01	101 02	100 [illegible]
Berlino id.	— —	125 40	— —	— —
Londra a 3 m.	25 51	25 21	25 24	25 [illegible]

Parigi, 16, ore 3,15 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm.	94 50	94 45	— —
» » 3 0[0 perpetuo	93 30	93 52	93 [illegible]
» » 4 1[2 0[0	106 35	106 27	— —
» Italiana 5 0[0	94 —	94 15	94 20
» turca	18 15	18 22	18 22
» spagnuola	75 3[4	75 53	75 62
» ungherese	— —	90 7[16	90 3[8
Obbligazioni Lombarde	— —	238 1[2	— —
Egiziano 6 per 0[0	491 1[4	490 15[16	490 25
Banca di Parigi	845 —	845 —	— —
Id. di Sconto	— —	540 —	— —
Id. Ottomana	— —	617 1[2	611 21
Credito fondiario	— —	1263 —	— —
Azioni Suez	— —	2382 —	— —
Azioni Panama	43 3[4	42 1[2	— —
Lotti Turchi	— —	7900 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	698 3[4	— —
Cambio sull'Italia	— —	3[4	— —
Cambio su Londra	— —	25 29 1[2	— —

(N.) **Parigi**, 16, 6,45 pom. — (Fonte francese) — Alla Borsa, non essendo sopraggiunto nessun cambiamento nel tasso di sconto a Londra, e Londra avendo mandato dei corsi migliori, il mercato fu fermo dapprincipio; ma essendo poi indebolite le quotazioni di Londra, si produsse un movimento di reazione.

Nel suo bollettino finanziario, il *Journal des Debats* esprime, d'altronde, l'opinione che si facciano molti sforzi a Londra per scongiurare un nuovo rialzo dello sconto, poichè si teme di aggravare ancora la situazione finanziaria della piazza, già alquanto tesa.

(N.) **Parigi**, 16, 10,40 pom. — (Fonte italiana) — 93,57 — 30[50 — 60[25 — 95[10 — 105[5 — 94,30 — 35[25 — 55[50 — 696 — 18,22 — 15[25 — 617,81 — 10[5 — 16[10 — 490,93 — 619,37 — 8[20 — 16[10 — 18[20 — 75,68 — 31[50 — 62[2? — 131[5 — 2385.

Vienna, 16 ferma	15	16
Mobiliare	305 65	306 65
R.aust.(oro)	107 —	107 80
Id. (carta)	87 95	88 02
Nap. d'oro	9 06	9 08 1[2
C.Londra	114 45	144 80

Londra, 16 chiusura	16	16
Nuovi Cons.	94 11[16	94 5[8
Italiana	93 1[8	93 1[16
Turca	17 7[8	18 —
Egiziano	95 1[2	96 3[4
Argento	49 1[2	49 3[4

(S.) **Vienna**, 16. — La Banca Austro-Ungarica ha elevato lo sconto di un 1[2 0[0.

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 16 debole	15	16
Italiana c.	92 75	93 10
Id. fine mese	93 —	92 90
Mediterranee	112 10	112 40
Rublo	250 50	250 90
Camb. a 2 m.	20 11 1[2	20 12 1[2

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	6 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	5 per 0[0
Germania	5 1[2 p. 0[0
Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 16 ottobre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	700
Importazioni del giorno . . . . » »	1400
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 16 ottobre, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N.	1400
TENDENZA: sostenuta Prezzo per f.m. L. 69,87	
Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N.	1800
TENDENZA: sostenuta Prezzo per f.m. L. 111.75	

Anversa, 16 ottobre, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	66 [illegible]
TENDENZA: ferma per fine prossimo . . . »	66 [illegible]

Parigi, 16 ottobre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	40	30	47	80	sostenuta
Avene	18	30	17	90	calma
Olio di colza	63	—	63	50	ferma
Spiriti	34	—	34	25	debol.
Zuccaro raffinato	105	50	106	50	

Mercato bestiame alla Villette.
Parigi, 16 ottobre, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	3174	2907	1 66	1 10
Montoni	11316	10000	2 20	1 [illegible]
Porci	5030	4300	1 [illegible]	1 [illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Stabil. del Popolo Romano - Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth. Lipsia, con deposito in Roma
Via dei Lucchesi N. 28

APPENDICE

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE TERZA — CONSIGLIO DI GUERRA.

E dopo una pausa:

— Bisognerà sempre, senza far le mostre di conoscerci, che siamo in comunicazione.

— Ho capito, signor Cesare — diceva Benjamin, i cui occhi brillavano.

— Nel caso trovassi difficoltà ad uscire da Patoche, nell'albergo del vicolo ove dimora, aprirò una finestra, agiterò il cappello e voi vi farete vedere arditamente.

— Se Patoche abita nel cortile, io sarò nel cortile. Se abita sulla strada, io sarò nella strada.

« Aguzzerò l'occhio, non temete. Siete un compagno di viaggio troppo buono perchè vi lasci correre il menomo pericolo.

Aspettarono, con impazienza, la sera.

Verso le nove, presero una vettura, e durarono molta fatica a trovare il vicolo delle Due Nazioni.

Era composto di cinque o sei case a due piani, strette, sordide, d'apparenza sinistra.

Nel fondo le alte mura di un antico convento distrutto da un incendio.

Era, del resto, cogli avanzi del convento che quelle case erano state costruite, di guisa che le pietre annerite e le case nuove parevano essere state invase dal medesimo fuoco.

In fondo al vicolo, una casa losca, con una insegna, indicava che vi si affittavano camere mobigliate per la notte.

— Una vera stamberga! — mormorò Benjamin.

— Avreste forse paura?

Benjamin si mise a ridere.

— Non scherziamo mai su questo tasto, signor Cesare.

Arrivarono al sedicente albergo.

Nessun lume, nè in alto, nè in basso, indicava che fosse abitato.

Aveva l'apparenza abbandonata.

La porta era chiusa.

— Nascondetevi in un angolo — disse Cesare — e non dimenticate le mie raccomandazioni.

La notte era buia.

Pioviggìnava.

Non vi era un solo becco di gaz.

Niente, quindi, di più facile per Benjamin di nascondersi, rannicchiandosi in un angiporto.

Fu subito invisibile.

Lo zio Cesare bussò vigorosamente alla porta, dopo di aver impugnato il revolver dentro la saccoccia, per averlo pronto ad ogni evenienza.

Aveva il pugno solido ed aveva bussato fortemente.

Nessuno rispose.

La porta era chiusa a chiave.

Bussò di nuovo.

Nulla ancora.

Bussò per la terza volta, ma con un'insistenza così violenta, che questa volta i suoi sforzi furono coronati dal successo.

Si udirono dei passi furtivi pel corridoio.

Una chiave scricchiolò nella serratura, furono tirati dei catenacci, la porta si socchiuse ed apparve la testa di una donna, illuminata prudentemente da una candela.

Era una vecchia dai capelli grigi scarmigliati ed il cui viso rischiarato tradiva evidentemente l'abuso degli alcools.

— Che volete? Di chi domandate?

E sgranò tutto un rosario di bestemmie tedesche all'indirizzo di Cesare.

Fortunatamente lo zio conosceva il tedesco.

In America, per cavarsela bene, bisogna sapere almeno tre o quattro lingue e lo zio parlava correntemente il tedesco, l'inglese e lo spagnuolo.

Egli domandò alla vecchia:

— Vorrei una camera.

— Siete solo?

— Sì.

— E' proprio vero?

— Perdinci!.. Guardate!.

La vecchia sporse la testa e parve rassicurata della sua ispezione. Nulla di sospetto in apparenza. Un uomo solo non è mai pericoloso. Spalancò la porta.

— Entrate.

Ciò che più di tutto rassicurava la sinistra albergatrice, era il vestiario modesto dello zio Cesare.

Egli aveva l'apparenza di un buon paesano, venuto dai dintorni per vendere il suo bestiame nei mercati di Vienna.

Egli entrò, rinchiuse la porta, e senz'altri preamboli:

— C'è qui un tale chiamato Vanters?

La vecchia non rispose subito.

Tornavanle i suoi primi sospetti

— Perchè?

— Ho bisogno di saperlo.

— No, non c'è nessuno di questo nome.

— La memoria non vi inganna?

— Nessuno vi dico, e se venite per questo potete andarvene.

E fece l'atto di ricondurre Cesare alla porta.

Ma la cosa non garbava allo zio che la fermò.

— Aspettate! Avete un gran cattivo carattere! Datemi la mano... Vediamo... Tenete..,

E poichè la vecchia si rifiutava le prese la mano per forza, una mano lunga, gialla, rugosa, incartapecorita.

— Cercate bene nella vostra memoria... — gli disse. — Scommetto che avete un locatorio, il cui nome comincia per V?

Nel tempo stesso misele una moneta d'oro in mano.

I suoi occhi luccicarono, ma non parlava ancora.

— E dopo il V scommetto che c'è un A?

E una nuova moneta d'oro tenne dietro ad ogni lettera.

— Ebbene? La memoria vi si rinfresca?

La vecchia tendeva sempre la mano.

— Non ce ne sono più? — domandò essa spalancando in una risata la bocca sdentata.

— Ho finito di compitare il nome.

— E' peccato, ma non conosco l'ortografia. L'uomo non ha un prenome?

— Bastano gli scherzi. Siete pagata. Spicciatevi.

— Sì, Vautérs abita qui — diss'ella a bassa voce.

— Ah!

E lo zio mandò un sospiro di sollievo.

— E' in casa?

— Da un quarto d'ora.

— Conducetemi alla sua camera.

— Ah! non potete sbagliare, è inutile che vi accompagni. La porta del primo piano in faccia alla scala.

— Nessun numero sulla porta?

— Nessuno.

— Prestatemi la candela.

— Eccola, ma non fate rumore.

— No, vecchia strega, sono un uomo onesto, io.

Prese risolutamente il candeliere e salì la scala dalle tavole sconnesse e malferme, lungo una muraglia gialla e trasudante muffa e umidità.

Ma d'un tratto pensò che se Patoche aveva paura, avrebbe bisognato discutere locchè sarebbe stata una perdita di tempo, e avrebbe svegliato gli altri sinistri inquilini di quell'antro.

Ridiscese quindi e domandò alla donna:

— Non avete un altra chiave della camera?

— Sì.

— Datemela.

— Ma non so dove sia.

— Cercatela e spicciatevi.

La vecchia si dava d'attorno ma non la trovava. Lo zio comprese l'antifona e le allungò un altro pizzico di luigi.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — I. CATEGORIA — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — II. CATEGORIA — In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — III. CATEGORIA — In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del [illegible] per cento.

L'AMMINISTRAZIONE.

Società Anonima Italiana

PER LE S.DE F.TE DEL MEDITERRANEO

con Sede in Milano

Capitale sociale L. 180.000.000 int. versato

AVVISO.

Dal giorno 20 agosto corrente, dalle ore 9 ½, alle 12 mer. e dalle 2 alle 5 p. saranno ostensibili presso la stazione di Sampierdarena gli elenchi e le condizioni per la vendita al miglior offerente delle *merci giacenti od abbandonate o rinvenute eccedenti.*

Milano, 13 ottobre 1890.

LA DIREZIONE.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888,
Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo splèen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FERRO CHINA BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - **FELICE BISLERI** - *Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda

Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	
Napoli	6.12	8,5	....	1,12	6,—	11,35	....
Pisa	8,—	8,20	....	3.40	9,46	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,56	....	....	....
Grosseto	5,30	....	....	4,55	....	....	....
Firenze	8,25	8,55	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	9,40	11,50	5,5	....	....	....
Civitavecchia	5,30	....	....	12,20	....	....	....
Anzio-Nettuno	7,—	9,05	....	6,15	....	....	....
Marino-Albano	5,55	8,50	....	12,15	3,14	5,44	7,15
Frascati	6,35	9,30	12.m	3,02	5,20	6,35	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	
Napoli	6,25	....	....	9,25	7,24	8,45	11,30
Pisa	6,50	11,—	....	9,35	11,02	....	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,45	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,45	....	....	6,25	....	....	....
Firenze	7,50	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	9,45	....	....	6,25	....	....	....
Nettuno-Anzio	....	....	....	1,22	4,54	....	....
Albano-Marino	7,31	9,40	....	2,12	6,22	7,59	10,26
Frascati	6,58	10,04	....	12.44	5,38	8,11	10,13

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	6,30a	9,30a	11.25a	2,—p	5,21p —
Tivoli arr.	8,16	11,16a	1,11p	4,47p	7,9 p	— —
Tivoli part.	6,1	9,—a	11,52a	4,16p	5,53p	7,40p festiv
Roma arr.	7,47	10,47a	1,39a	6,4 p	7,40p	9,40p festiv

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1 — **I. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 2 p. e dall'Avè Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

PIATTI D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante « La Tribuna » Via Marco Minghetti: Bue al barolo con cipolline — Baccalà con polenta alla livornese. Pensioni colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. — Telefono.

MAGNIFICA FOTOGRAFIA con annessa camera oscura e laboratorio Via di San Venanzio 3. Rivolgersi al portiere. 970

DA VENDERSI un coupè, un milord, e un vis-a-vis. Dirigersi in piazza Poli N. 37 dal portiere. 941

OCCASIONE RARA ottimo negozio bene avviato, genere molto vivo e lucroso, bellissima posizione, casa sovrastante, cedesi subito per motivi famigliari, pretensioni discrete, Via Cernaia 35, Casa Commerciale. 945

RISTORANTE FIASCHETTERIA Locale antichissimo con buona clientela, esercente da 15 anni, sito nella più bella posizione di Roma, con grande salone, cantina ecc. ecc. Cedesi per ritiro dal commercio. Dirigersi alla Casa Commerciale Via Cernaia 35. 939

COLORO CHE RICERCANO rappresentanze Case estere potranno rivolgersi Direzione Giornale « La Production, » Parigi, Rue S. Georges, 38. 959

200 PORTE ad una partita, in abete di moscovia, ben stagionate, nelle dimensioni m. 2,10 per 90 centim. per 34 mm. e m. 2,10 per 75 centim. per 28 mm. da vendere. Dirigersi: Gustavo Schio, 152, Via Quattro Fontane. 964

SI REGALANO 1500 LIRE a chi saprà procurare impiego o cassiere o esattore anche con cauzione, scrivere Alfredo S., fermo posta Roma. 372

VIA PALERMO 67. Affittansi quartieri di tre, quattro, sei vani, cucina, acqua Marcia, gas, vasche per lavare, scale marmo, grottino uso magazzino. Rivolgersi al portiere. 973

AI PROPRIETARI Elia Di Stasio agricoltore di Falciano comune di Carinola (Terra di Lavoro) desidera prendere in affitto nella provincia di Roma alcuni terreni per metterli a coltivazione. Mandare con sollecitudine offerte al medesimo in via Castelfidardo 31 p. p. Roma. 974

SI CEDE a favorevoli condizioni caffè adatto con sicuro vantaggio per ristorante. Rivolgersi per informazioni Carlo Camosso Via Tomacelli N. 21 A.

D'AFFITTARSI.

QUARTIERE rinnovato con cinque camere e cucina, posto fra Albergo Aliberti e Circolo Artistico internazionale. Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere via Margutta 39. 931

DUE BOTTEGHE con retrobotteghe, ed annesso vasto magazzino da rimettere unite o separate per causa partenza, posizione centralissima; condizioni miti. Rivolgersi tabaccheria Via Nazionale, angolo via Consulta. 968

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere quarto piano sette camere, cucina, terrazza, cantina, acqua Marcia, gas, portiere, scala marmo. Pigione da convenirsi. 963

VIA AGOSTINO DEPRETIS 86 p. p. A. De Krismanic. D'affittarsi al presente appartamenti grandi e piccoli elegantemente ammobiliati. 968

VICOLO DELLA PACE N. 14 Appartamento composto di cinque camere, cucina, acqua Marcia, fontane, gaz, scala di marmo L. 80 mensili. Rivolgersi al portiere. 969

APPARTAMENTO MEZZOGIORNO 1. piano composto otto grandi camere, cucina, Via Cappuccini 6. L. 150 mensili. Due camere cucina Via Cappuccini 4. Rivolgersi al portiere. 970

CAUSA PARTENZA affittasi appartamento, Via Principe Amedeo 66, composto di sette vani e terrazzo coperto, vendonsi pure a trattative private i mobili esistenti, il tutto visibile una alle 3 pom.

VIA POLI 25, elegante appartamento piano 4. composto di sei camere, cucina, due cessi, acqua, gaz scala e portiere. 936

APPARTAMENTI di sei e quattro camere con cucina, acqua Marcia e di Trevi, fontane da lavare, Via Babuino 66, Via Merulana 284, Vicolo S. Rocco 9, (le chiavi al N. 13) e Via Sodeatni 13, 952

DUE UFFICI di 3 e 6 vani, vicino Ministero Interno, primo piano indicatissimi per notai, avvocati, rappresentanti ecc. Dirigersi Umiltà 80. Occorrendo sonovi anche planterreni. 952

VIA S. AGATA 15 Piccoli appartamenti bene arieggiati esposizione mezzogiorno con acqua Marcia e lavatoio dalle 40 alle 45 lire. Rivolgersi ivi al p. p. 955

CAUSA PARTENZA elegante appartamentino mobiliato libero, via Castelfidardo N. 4 p. 2 porta N. 7, angolo Venti Settembre. Esposizione mezzogiorno, prezzo mitissimo. 950

AFFITTANSI appartamenti grandi e piccoli. Bottega, rimessa e grotta. Dirigersi Piazza de' Pellegrini 91. 937

CORSO VITTORIO EMANUELE Palazzo Sforza Cesarini N. 284 piano 3. Sette ambienti, cucina, corridoio, terrazza, acqua Marcia, due ingressi, scala marmo gas. Visibile 10 all'una e dalle 2 alle 4 pom. Dirigersi portiere. 950

SCUDERIE per due e sei cavalli con rimesse d'affittare in via Calamatta N. 32, Prati di Castello, presso il ponte di Ripetta. Rivolgersi dal portiere.

CAUSA DI PARTENZA di un diplomatico estero un appartamento signorile al palazzo Sforza Cesarini in via Banchi Vecchi, Corso Vittorio Emanuele. 940

VIA DEI DELFINI N. 5, d'affittarsi appartamento di nove camere, tre terrazze scoperte, altra coperta con cristalli, cantina, acqua Marcia perenne, gas, portiere, scala di marmo. Le chiavi dal portiere Pigione da convenirsi. 946

VIA NAZIONALE 102 (Magnanapoli). Appartamento secondo piano, 12 stanze, terrazzo gas. Appartamento 6 stanze terzo piano. Affitti ribassati. Scuderia, bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

LUNGO TEVERE MELLINI N. 29, piano nobile d'affittarsi divisibile occorrendo. Grande rimessa e scuderia, botteghe e magazzeni 946

S. ANDREA DELLE FRATTE 21 piano unico. Appartamente 11 camere (cucina, fontane e bucataio a terreno entro casa), 10 soffitte parte abitabili, terrazza coperta, acqua Marcia e Trevi in più camere, scala uso esclusivo, adatto anche per ufficio. Visibile dalle 11 a un'ora. 948

VICOLO SAVELLI N. 48 presso Corso Vittorio Emanuele e Governo Vecchio, palazzo antichi Principi Savelli. Grandioso appartamento di 10 vani, cucina al 1. piano acqua Marcia cantina. Le chiavi al piano 2. 945

CORSO VITT. EM. N. 11, palazzo Chiassi, piano primo, appartamento di 10 vani. Visibile dalle ore 10 alle 12 mer. 949

AFFITTANSI appartamenti grandi e piccoli, bottega, rimessa e grotta. Dirigersi piazza de' Pellegrini 91. 937

VIA DEL QUIRINALE 7 e piazza della Cordonata 23 grandi e piccoli appartamenti, acqua Marcia, gaz, e lavatoio. Dalle 45 alle 100 lire. Rivolgersi al portiere. 959

VIA CENCI 3 e piazza Monte Cenci 17 e 20 appartamenti di varia grandezza bene esposti, acqua Marcia e lavatoio. Dalle 60 alle 100 lire. Rivolgersi al portiere. 953

ARCO DE' CENCI N. 7 presso Via Arenula. Appartamento di tre camere, camerino d'ingresso, cucina con acqua Marcia, acqua di Trevi e fontane. Per le chiavi e trattative al 3. piano. 962

PIAZZA S. GIOVANNI in Laterano 36-40-44-48 60 (Palazzo gia Cappi). Piccoli e eleganti appartamenti dalle 2 alle 6 camere, acqua marcia, gas e portiere, vasche ecc. Prezzi modicissimi.

VICOLO DELLA CAMPANELLA N. 43. Due eleganti quartierini rimessi a nuovo a L. 50 ciascuno. Volendo si affitta l'intiero casamento di tre piani ad uso albergo. Rivolgersi Vito Bruschini, Croce Bianca 53. 948

APPARTAMENTINI tre vaste camere, cucina, due passetti, scala marmo, vasche gas, portiere, grande aria e luce, Via S. Martino ai Monti N. 22. Lire 50. 963

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 25 cent. 3 cad

M.me WUCHTER Ostetrica, di ritorno dal viaggio avvisa che ha riaperto la sua pensione per signore partorienti, da consultazioni dall'una alle 3 pom., Principe Umberto 77 scala destra, mezzanino.

DOVENDO VENDERE O COMPRARE mobilio andate piazza Aracoeli N. 11 p. 1. Ufficio d'asta, acquistasi a pronta cassa e vendesi a prezzi veramente eccezionali, mobilierete casa con poca spesa. Provateci. 936

VINO TOSCANO nuovo buono, vecchio da pasto e scelto. Bianco di Portoferraio, vino santo. All'ingrosso ed al minuto, prezzi ridotti, qualità ottime. Servizio a domicilio. Via Quirinale 2. 999

SIGNORE E MODISTE! Volete il cappello o il fondino d'ultima novità? andate in via Frattina N. 29 e là troverete oltre un grande e variato assortimento di ultimi modelli le relative guarnizioni a prezzi da non temere concorrenza. 960

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 2.

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rabbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 432

SIGNORA INGLESE insegna lingua e letteratura inglese, facile metodo. Indirizzo R. R. Libreria Grasellini, Via Due Macelli 95.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

AVVOCATO già redattore primario giornale, conoscitore lingue antiche moderne. cerca posto amministratore, istitutore o impresa editrice. Disposto dare cauzione, ricompensare chi glie lo procurasse. Scrivere R. P. 90. Roma. 957

GIOVINE Serissime referenze, pratico contabilità industriale e commerciale cerca impiego. Adattarebbesi tenere contabilità ad aziende private a modico prezzo. Scrivere A. E. 186 posta Roma. 970

DISTINTO GIOVANE già assistente a costruzioni cerca occupazione presso azienda commerciale o privata, si adatta per portiere, guardarobiere, esattore, magazziniere ecc. Occorrendo cauzione. Chi gli procura posto avrà ricompensa. Scrivere L. L. posta Roma. 971

SIGNORA INGLESE insegna praticamente la propria lingua a signorini e signorine sia a lezioni private ovvero in classe. Prezzi mitissimi da convenirsi. Via Varese N. 34 p. 3. i. 1. 972

SIGNORINA TOSCANA istruita in grado pure di insegnare il francese ed il piano, cerca collocarsi presso ottima famiglia come governante. Dirigersi C. T. Via Calabria N. 25 interno 25 — Roma) 973

CERCASI una esperta giovane servente per famiglia milanese. Dirigere offerte e referenze iniziali B. N. fermo in posta Foggia. 975

CONTABILE d'una primaria casa, disponendo dei giorni festivi e qualche ora nei feriali, desidererebbe trovare negoziante o privato per tenergli contabilità partita semplice o doppia. Esigenze modeste. Scrivere M. M. 4 fermo posta. 975

EINE DEUTSCHE in häuslichen und weiblichen Arbeiten erfahren, sucht Stellung als Gesellschafterin, Wirtschafterin womöglich in deutscher familie. Adresse P. T. Via Gioacchino Belli 26, Prati di Castello. 978

SI CERCA un appartamento mobiliato, 2 camere da letto, salone, sala da pranzo e cucina o piano terreno o primo piano. Mezzogiorno. Pigione L. 300. Dirigersi signora F. posta restante, Roma. 975

MISS EVANS è ritornata a Roma per proseguire a dare lezioni d'inglese come l'altr'anno. Indirizzo via della Stamperia N. 69 p. 2. 967

DISTINTA PERSONA sui 25 anni cerca posto come guardarobiera di una grande casa, ossia cameriera fina, che conosce tutti lavori femminili. Buone informazioni. Rivolgersi D. A. via Farini N. 5 Secondo piano. [illegible]

BONNE TEDESCA che conosce il francese e l'italiano cerca posto presso distinta famiglia. Rivolgersi E. V. Via Farini N. 5 p. 2.

DISTINTA SIGNORA italiana di età media, maestra di grado superiore, parla francese, abile lavori femminili, cerca posto istitutrice, dama compagnia, direzione casa. Rivolgersi signora Wippern, Fontanella Borghese, 46 p. p. 912

MAESTRA DI PIANOFORTE con diploma dell'Accademia di S. Cecilia da lezioni anche a domicilio a mitissimo prezzo. Rivolgersi via S. Vitale N. 5 planterreno. 942

LEZIONI DI TEDESCO dà distinta maestra germanica dell'Hannover, che conosce bene l'italiano. Via Fontanella Borghese N. 46 piano 1. Ottime referenze.

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobigliati con ingresso libero sulla scala. Via del Lavatore N. 38 piano primo. Presso distinta famiglia. 914

CAMPO MARZIO 51 p. 3. Camere mobiliate presso distinta famiglia. 618

PIAZZA SCIARRA 333 p. 2. Camera e salotto elegantemente mobiliati. 947

APPARTAMENTO mobiliato, splendida posizione, Argentina 32, palazzo Chiassi, 5 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e via Argentina, prezzo mite, cucina, acqua e cantina. 958

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA due camere mobiliate esposte a mezzogiorno fra le quali una grandissima e molto arieggiata, si affittano anche separatamente a modicissimo prezzo, Via Quattro Fontane 22 p. 3. 335

APPARTAMENTO mobiliato o parte di esso Via Nazionale N. 60 p. 3. 964

VIA VOLTURNO N. 7, scala destra, piano primo, N. 3 appartamento mobiliato elegantemente quattro camere con ingresso e cucina. Pigione L. 150. Dirigersi al portiere, 967

PIAZZA NAVONA N. 93 p. 3. di fronte a S. Agnese. presso distinta famiglia. Appartamento mobiliato con tre camere con vista su Piazza Navona, tappeti, cucina libera, acqua Marcia e Trevi.

PER SOLE L. 40 due camere mobiliate con ingresso libero sulla scala. Via S. Maria Monticelli 74 p. 2. (presso S. Carlo Catenari).

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantemente angolo via Firenze e via Modena N. 47, p. p. nobile sopra i mezzanini, esposizione tutto sole con loggia sulla via Nazionale

PER LIRE 250 MENSILI grande appartamento dieci vani, cucina, più piccoli Lire 130, 100, 70 mensili. Via Varese 7 int. 6, angolo Margherа presso piazza Indipendenza. 978

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Melone T'aspetto alla finestra, avvisami il giorno e l'ora che arrivi; amore mio, il giglio tutto per te, che ti amo tanto. Posta nulla. UVA. 975

M.... Risposta fra 14. Ascetto saluto meno male come [illegible] nella [illegible] di [illegible]. [illegible] visita A. [illegible] COLIBRÌ. [illegible]